



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"DIONISIO ANZILOTTI"
PESCIA - PISTOIA - TOSCANA



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it

A.S. 2015 - 2016



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008



DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE 5^a sez. C

Disciplina	Docente	ore	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Samanta Nannini	4	<i>Samanta Nannini</i>
Storia	Samanta Nannini	2	<i>Samanta Nannini</i>
Lingua straniera inglese	Paola Paolini	3	<i>Paola Paolini</i>
Matematica	Alessia Bechelli	3	<i>Alessia Bechelli</i>
Biotecnologie agrarie	Sabrina Balzini	3	<i>Sabrina Balzini</i>
	Andrea Voigar	(2)	<i>Andrea Voigar</i>
Trasformazione dei prodotti	Maria Giacalone	3	<i>Maria Giacalone</i>
	Alessandro Catola	(2)	<i>Alessandro Catola</i>
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Enio Silvestri	3	<i>Enio Silvestri</i>
Produzioni Animali	Enrico Ceccaroni	2	<i>Enrico Ceccaroni</i>
	Marco Bellandi	(1)	<i>Marco Bellandi</i>
Gestione dell'ambiente e del territorio	Salvatore Di Napoli	2	<i>Salvatore Di Napoli</i>
	Sara Michelotti	(2)	<i>Sara Michelotti</i>
Produzioni Vegetali	Anna Albunia	4	<i>Anna Albunia</i>
	Sara Michelotti	(3)	<i>Sara Michelotti</i>
Scienze motorie e sportive	Antonella Michelotti	2	<i>Antonella Michelotti</i>
Religione	Gabriella Raimo	1	<i>Gabriella Raimo</i>
Sostegno	Monique Cortopassi		<i>Monique Cortopassi</i>
Sostegno	Amalia di Pietro		<i>Amalia di Pietro</i>

11/12/15



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"DIONISIO ANZILOTTI"
PESCIA - PISTOIA - TOSCANA



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008



Sostegno	Stefania Montella		<i>Stefania Montella</i>
Sostegno	Raimondo Moschini		<i>Raimondo Moschini</i>
Sostegno	Claudio Pepi		<i>Claudio Pepi</i>
Sostegno	Andrea Zarrella		<i>Andrea Zarrella</i>

fra parentesi le ore in presenza con l'I.T.P.

Pescia, li 15 Maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Francesca Giurlani)

PARTE GENERALE VC

1) PROFILO DELL'INDIRIZZO

La classe 5^a sez. C rappresenta il compimento del quinquennio del corso di studi tecnico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Produzioni e Trasformazioni". In tale indirizzo vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Il nostro territorio presenta numerose aziende sia familiari ma anche di grande distribuzione che operano in questo settore; infatti molte aziende del territorio a noi limitrofo producono e commercializzano prodotti IGT e DOP.

Il piano di lavoro, dunque, oltre ai consueti obiettivi didattici quali una buona preparazione culturale e una solida conoscenza delle discipline professionalizzanti, si prefigge di fornire competenze specifiche nel settore. Per tale motivo in questo indirizzo vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vegetali quali olivo-coltura o di produzione zootecnica, ma anche alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, ed anche all'utilizzazione delle biotecnologie. L'intera azione didattica mira a formare diplomati con una mentalità flessibile necessaria ad affrontare proficuamente, mediante interventi dinamici, le problematiche proprie di questo settore.

2) PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 19 studenti, di cui 16 maschi e 3 femmine.

Nella classe vi sono due studenti ripententi dello stesso indirizzo che si sono ben integrati nel nuovo gruppo classe. Inoltre della classe fanno parte due studenti certificati che hanno seguito un percorso didattico differenziato. I suddetti studenti svolgeranno prove d'esame differenziate nei contenuti, nelle modalità e nei tempi di esecuzione. Tali prove saranno finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità conseguite (art. 13, DPR n. 323/98).

Le indicazioni sullo svolgimento delle prove d'esame degli studenti certificati saranno riportate nella relazione personale riservata.

Nel corso del triennio il corpo docente è risultato sostanzialmente stabile, ad eccezione delle discipline di Produzioni animali e Produzioni vegetali in cui il docente è cambiato nell'ultimo anno, inoltre è cambiato anche il docente tecnico pratico nel corso dell'anno per le discipline di Gestione dell'ambiente e territorio e Produzioni vegetali. Vi sono inoltre docenti che hanno preso la classe solo per quest'ultimo anno perché vi sono discipline che compaiono solo al quinto anno.

Il gruppo classe risulta amalgamato sia dal punto di vista relazionale che dal punto di vista dell'interesse e della partecipazione al lavoro scolastico, fermo restando le caratteristiche individuali di ognuno, l'impegno è stato pressoché costante per molti di loro. La maggior parte della classe ha mostrato un vivo interesse e partecipazione attiva per tutte le materie ancor più nelle discipline specifiche di indirizzo e professionalizzanti. Il percorso della maggior parte di loro, in questi tre anni, è stato regolare e in crescita, riuscendo a sviluppare buone capacità di rielaborazione e autonomia nella gestione dell'attività didattica. L'interesse per le attività pratiche o visite aziendali è sempre risultato elevato; più differenziato è stato il profitto. Pochi studenti hanno vissuto in modo passivo, l'ambiente classe mantenendo un metodo di studio non sempre adeguato e livelli di attenzione non costanti, riportando risultati non sempre sufficienti. La restante parte della classe ha partecipato in modo attivo e ha conseguito risultati rispondenti all'impegno profuso. Il dialogo educativo è sempre stato aperto rispettoso e collaborativo.

La classe ha potuto sviluppare le varie attività disciplinari grazie ad una didattica laboratoriale incentrata sull'uso del laboratorio di informatica, di chimica, di scienze e fitopatologia, della cantina e dell'oleificio e dell'azienda agraria annessa alla scuola.

3) CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA:

La programmazione didattica ha seguito i criteri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) di Istituto. Pertanto è stata analizzata la situazione di partenza della classe e sulla base di questa sono stati formulati i contenuti delle unità didattiche delle singole discipline, stabiliti gli obiettivi educativi, individuati i metodi e gli strumenti di lavoro, le tipologie delle verifiche disciplinari e i criteri di valutazione delle stesse.

Anche per quanto riguarda gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe è stato fatto riferimento a quelli presenti nel P.O.F.

Sempre in base al P.O.F. il Consiglio di Classe ha stabilito i criteri di valutazione delle prove di verifica. Per la valutazione sono stati impiegati i descrittori (*conoscenza, comprensione, applicazione, esposizione, rielaborazione, metodo di studio, partecipazione*) riportati nel POF ed evidenziati anche nel Piano di Lavoro dei singoli docenti.

Nel corso dell'anno scolastico, in base alla delibera degli Organi Collegiali dell'Istituto, sono state organizzate attività di recupero in itinere nelle ore curriculari, e attività di rafforzamento su richiesta degli alunni per quanto riguarda la disciplina oggetto della seconda prova.

4) OBIETTIVI TRASVERSALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Obiettivi trasversali formativi

Gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe (rispetto per gli impegni scolastici, disponibilità alla collaborazione, al confronto con gli altri, consapevolezza delle abilità acquisite, delle conoscenze maturate ecc.) sono stati raggiunti pienamente per molti studenti per gli altri il livello ottenuto è sufficiente.

Obiettivi trasversali educativi

Le conoscenze e le competenze raggiunte dagli studenti nelle singole materie, sono per molti di loro buone mentre per pochi sufficienti ma non in tutte le discipline.

5) TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Con la riforma degli indirizzi è scomparsa dal curriculum di studi, la disciplina di area di progetto, dato il carattere professionalizzante che aveva i consigli di classe delle classi quinte hanno deliberato di far preparare e presentare una tesina-progetto elaborata dai ragazzi, coordinati dai docenti delle discipline specifiche dell'indirizzo. Gli studenti hanno dovuto sviluppare un lavoro anche multidisciplinare abbastanza complesso ed articolato. Durante la settimana di sospensione della regolare attività didattica al termine del primo quadrimestre, è stata data l'opportunità agli studenti delle classi quinte di lavorare alla tesina-progetto con la presenza dei docenti coinvolti. È importante ricordare che l'azienda agraria annessa alla Scuola, la cantina, l'oliveto, le serre e tutti i laboratori rappresentano un importante riferimento per la didattica operativa delle materie tecniche.

6) ATTIVITA' AGGIUNTIVE ED INTEGRATIVE DEI PERCORSI CURRICOLARI

La classe ha partecipato alle seguenti attività integrative nel triennio:

- Conferenza "Olea";
- Conferenza "Profumo di vino";
- Incontro con i giovani imprenditori di Pistoia;
- Partecipazione attiva nell'organizzazione e la realizzazione della manifestazione "Naturalitas";
- Partecipazione a visite guidate ad aziende della zona e non solo;

- Visita di Istruzione a San Michele all'Adige- Monaco di Baviera;
- Visita ad aziende zootecniche e di produzione e trasformazione;
- Presentazione dei veicoli per interventi agrari dell'azienda "Cubota";
- Visita al salone Eima di Bologna;
- Visita al "Salone del Gusto" di Torino;
- Fiera agricola "Agriumbria";
- Attività laboratoriale presso il museo del mediterraneo, sull'estrazione del DNA e riconoscimento OGM;
- Hippoasi;
- Corso sulla sicurezza;

Alla fine del quarto anno la totalità degli alunni ha partecipato ad un'attività di alternanza scuola lavoro/stage, effettuato in aziende agricole e agroindustriali, della durata di 4 settimane svolte a giugno subito al termine delle attività didattiche

Per quanto riguarda l'orientamento per la scelta dell'università, la classe ha partecipato ad attività ed incontri promossi dall'Università degli Studi di Firenze e dalla Università degli Studi di Pisa.

7) CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE DELLE VALUTAZIONI (FORMULAZIONE DEI GIUDIZI E ATTRIBUZIONE DEI VOTI)

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto già detto nel punto 3 del presente documento. Il Consiglio di Classe concorda sulla necessità di differenziare le valutazioni degli alunni utilizzando in fase di scrutinio finale tutta la scala dei voti approvati dal collegio dei docenti e inserita nel POF. Le valutazioni, infatti, saranno determinanti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e di conseguenza del voto finale dell'esame di stato.

8) TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE (1^, 2^ E 3^ PROVA E COLLOQUIO)

La simulazione della prima prova è programmata, per il 18 maggio 2016. La simulazione della seconda prova è stata programmata per il 19 maggio 2016. Per quanto riguarda la simulazione della terza prova, una prima simulazione è stata eseguita il 12 aprile 2016, della durata di 120 minuti, tipologia B, quesiti a "risposte singole" della durata di due ore con le discipline di: Lingua e letteratura Inglese, Matematica, Produzioni vegetali e Produzioni e trasformazioni. Una seconda simulazione è prevista per il 23 maggio 2016, con la stessa tipologia, durata e medesime discipline. Una eventuale simulazione del colloquio sarà prevista, per gli alunni interessati, nella prima settimana di giugno. Inoltre i singoli docenti hanno effettuato prove di simulazione a livello disciplinare.

9) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI

Le esperienze da privilegiare nell'attribuzione del credito formativo sono le seguenti:

- Esperienze in settori attinenti al corso di studi (stage presso Aziende o Enti con i quali sia stata stipulata convenzione con l'Istituto);
- Esperienze continuative e certificate nel campo sociale (volontariato, Protezione Civile ecc.);
- Attività sportive, artistiche, culturali in genere e lavorative.

10) ALLEGATI

N° 12 schede inerenti le singole discipline con i relativi programmi svolti;

N° 1 testo della simulazione della terza prova;

N° 8 Griglie di valutazione delle prove scritte e orali.

Le prove di simulazione effettuate successivamente alla stesura del presente verranno allegate alla documentazione in originale destinata alla commissione.

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA: Lingua e Letteratura Italiana

2) DOCENTE

Prof.ssa **Samanta Nannini**

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI : Maria Sambugar, Gabriella Salà, Letteratura+, Ed. La Nuova Italia voll. 2 e 3

4) NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe è composta da 19 persone di cui due seguono un percorso differenziato.

Riguardo alle abilità linguistiche scritte, due terzi della classe è capace di organizzare testi coesi e coerenti, con una sufficiente correttezza ortografica, sintattica e lessicale; tre studenti hanno raggiunto anche una certa sicurezza nell'affrontare tematiche di una certa profondità e difficoltà interpretativa. Un paio di studenti, nonostante abbiano seguito con attenzione le lezioni frontali nel corso di questo anno scolastico, hanno avuto difficoltà a raggiungere la sufficienza, esito da imputare a uno studio superficiale e saltuario. Alcuni studenti, quattro nello specifico, hanno marcate difficoltà nell'espressione sia scritta che orale e, nonostante l'impegno, la sufficienza sia a Storia che in Lingua e Letteratura Italiana è stato complicato raggiungerla, anche perché l'attività didattica si è incentrata per lo più sulle letture dei testi, sull'analisi delle opere svolta dall'insegnante e sulla discussione in classe comparando le tematiche trattate dai diversi autori affrontati.

Le letture a casa di romanzi o testi consigliati, saggi e approfondimenti hanno avuto il compito di far comprendere la poetica degli autori ai ragazzi in modo autonomo, motivando l'interesse personale, con l'intenzione di far scoprire un proprio gusto e proprie inclinazioni culturali e artistiche. Per rendere più esauriente questo orientamento sono stati chiesti interventi mirati di insegnanti di materie non curricolari, come la Filosofia con approfondimenti su Schopenhauer, Bergson, Freud e Nietzsche, e Storia dell'Arte per il primo approccio alle Avanguardie artistiche e al rapporto tra arte e regimi, con l'obiettivo solo parzialmente raggiunto di mostrare nel modo più particolareggiato possibile la complessità della cultura Otto-Novecentesca.

Parte della classe ha inoltre partecipato al seminario sul Fascismo che si è tenuto nel corso di 15 pomeriggi presso l'aula conferenze della scuola.

Sul tema della disciplina la classe nel corso dei tre anni si è sempre dimostrata affiatata e rispettosa, partecipando con entusiasmo anche a numerose attività extrascolastiche.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. (n° 4 ore di lezione settimanali per 33 settimane) n° 132 ore

6) CONTENUTI:

- U.D. 1: Giacomo Leopardi
- U.D. 2: Alessandro Manzoni e il tardo Romanticismo
- U.D. 3: Il Naturalismo e il Verismo: Giovanni Verga
- U.D. 4: Decadentismo e Simbolismo: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio
- U.D. 5: Il romanzo della crisi: Luigi Pirandello e Italo Svevo
- U.D. 6: Poesia del '900: Eugenio Montale, Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo

7) OBIETTIVI:

- Conoscere gli aspetti significativi della biografia e delle opere degli autori studiati;
- conoscere gli elementi fondamentali della poetica degli autori e dei movimenti letterari studiati;
- saper individuare nei testi gli elementi principali della poetica degli autori;
- saper contestualizzare in rapporto all'ambito storico-politico;
- sapersi esprimere in modo chiaro utilizzando anche termini semplici del linguaggio specifico della disciplina;
- saper impostare e produrre un testo scritto chiaro, organico e complessivamente corretto.

8) METODI E STRUMENTI:

- Lezione frontale e interattiva, lettura, analisi e discussione dei testi in classe;
- libri di testo, romanzi, fotocopie;
- strumenti audiovisivi.

9) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- Interrogazioni, analisi del testo, saggio breve, tema di ordine generale, tema di argomento storico (nel mese di maggio simulazione della I prova d'esame in parallelo con le altre classi quinte).
- valutazione secondo i criteri presenti nel PTOF (per gli scritti griglia di misurazione allegata al documento)

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi, vita e poetica
La teoria del piacere, cenni.

Dai *Canti* lettura, analisi, parafrasi e commento delle seguenti liriche:
L'Infinito, *Il sabato del villaggio*, *A Silvia*, *La sera del dì di festa*, *La quiete dopo la tempesta*

Da *Le Operette Morali* lettura integrale e commento del *Dialogo della Natura e un islandese*

Alessandro Manzoni: la biografia, le opere, la poetica.

Gli scritti di poetica:

Dalla Lettera a Cesare D'Azeglio *Sul Romanticismo*:
nella letteratura l'utile, il vero, l'interessante

Dalle *Odi*, lettura, analisi, parafrasi e commento di
Il cinque maggio

Adelchi

La tragedia storica e il rifiuto delle unità aristoteliche di tempo, di azione e di luogo.
L'importanza del coro come "cantuccio" riservato al poeta.
Conoscenza del contenuto della tragedia.

Lettura del *Coro* dell'atto III

I Promessi Sposi: la piena attuazione della poetica di Manzoni
Il problema della lingua
Conoscenza generale del romanzo letto nel biennio

La Scapigliatura, cenni sul gruppo di scrittori milanesi, in particolare I. U. Tarchetti, *Fosca*

L'Età del Realismo

Il Positivismo, cenni storici e ricadute sull'esperienza letteraria di fine Ottocento
Il Realismo, principali esponenti
Il Naturalismo, cenni sui temi principali e sugli autori di riferimento
G. Flaubert, *Madame Bovary*, lettura dei brani sul testo di letteratura
I fratelli de Goncourt, *Il manifesto del Naturalismo*
E. Zola, cenni sulle opere dell'autore, *Il romanzo sperimentale*

Il Verismo, cenni sulla poetica del movimento

Giovanni Verga, la vita, le opere, la poetica

Lettura integrale di *I Malavoglia* (consigliato)

Lettura integrale da *Vita dei campi: Fantasticherie*; da *Novelle rusticane, La roba, Libertà, La lupa*
Cenni sulla trama di *Mastro don-Gesualdo*

L'Età del Decadentismo.

Il Decadentismo e le figure dell'esteta, del fanciullino, del vate, del superuomo.

G. Pascoli: la biografia e le raccolte poetiche. La poetica e le tematiche.

- *Il fanciullino*
È dentro di noi un fanciullino

Da *Myricae*:

- *Lavandare*
- *Temporale*
- *Il lampo*
- *Il tuono*
- *Assiuolo*

G. D'Annunzio: la vita inimitabile e le opere. L'estetismo, il superomismo e il panismo.

Lettura integrale di *Il piacere* (consigliato), letti in classe passi antologici.

Da *Alcyone*, analisi, parafrasi e commento di:

La pioggia nel pineto
La sera fiesolana

Il romanzo della crisi in Europa e in Italia.

Il quadro filosofico della cultura del '900: la scienza in Nietzsche, la psicoanalisi e Freud, la scoperta del "tempo della coscienza", Bergson, l'influsso di Schopenhauer.

Dal romanzo dell'800 a quello del '900: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi.

Scelta, a discrezione dello studente di un approfondimento di uno dei seguenti autori

O. Wilde *Il ritratto di Dorian Gray*

M. Proust, *La ricerca del tempo perduto*

V. Woolf, *Gita al faro* o *La signora Dalloway*

F. Kafka, *La metamorfosi*

T. Mann, *I Buddenbrook*

J. Joyce, *Ulisse*

L. Pirandello: la biografia e le opere. Il pensiero e la poetica dell'Umorismo.

Da *L'umorismo*:

Il sentimento del contrario

Da *Novelle per un anno* lettura in classe e commento di:

La patente

Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal, lettura integrale (consigliato), letti alcuni brani antologizzati.
Trama e temi principali di *Uno, nessuno, centomila*

Conoscenza della trama dei drammi *Così è (se vi pare)* e *Enrico IV* (una parte della classe ha assistito alla rappresentazione del dramma presso il teatro del Giglio di Lucca nel maggio 2015).

Italo Svevo, la biografia e i romanzi. L'importanza della realtà culturale triestina.

Cenni sulla trama dei romanzi *Una vita* e *Senilità*

La coscienza di Zeno, redazione del romanzo e novità di contenuto e stile

Lettura dei brani tratti dal romanzo presenti sul libro di letteratura.

Poesia del Novecento

Eugenio Montale, la biografia, la poetica.

Le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera ed altro*, *Satura*.

Da *Ossi di seppia*

I limoni

Spesso il male di vivere

Non chiederci la parola

Da *Le occasioni*

La casa dei doganieri

Da *Satura*

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Giuseppe Ungaretti, la vita, le opere, la poetica

Da *L'allegria*, analisi, parafrasi e commento di:

Il porto sepolto

Veglia

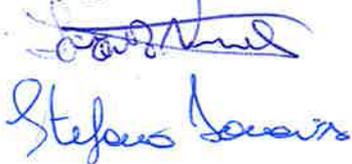
I fiumi
Soldati
Fratelli

Da *Il dolore*, analisi, parafrasi e commento di:
Non gridate più

S. Quasimodo, cenni sulla vita e l'opera poetica.
Da *Acque e terre*, *Ed è subito sera* e *Vento a Tindari*, lettura e commento in classe

Pescia, 15 maggio 2016

I rappresentanti di classe



L'Insegnante

PARTE DISCIPLINARE

1) **MATERIA:** Storia

2) **DOCENTE:**

Prof.ssa **Samanta Nannini**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Z. Ciuffoletti, U. Baldocchi, S. Bucciarelli, S. Sodi, Dentro la storia, voll. 2 e 3.

3)

NOTIZIE SULLA CLASSE: Per le notizie generali si rimanda alla parte disciplinare di Lingua e Letteratura Italiana, anche per quanto riguarda la Storia valgono le osservazioni già effettuate.

4) **ORE DI LEZIONE** previste nel **P.O.F. nell'anno scolastico 2015-2016**
(n° 2 ore settimanali per 33 settimane)

n° 66

5) **CONTENUTI:**

- U.D. 1: Napoleone e la sua parabola politica. Il Congresso di Vienna. L'Italia del Risorgimento
- U.D. 2: L'età giolittiana
- U.D. 3: La grande guerra
- U.D. 4: La situazione mondiale tra le due guerre
- U.D. 5 Il nazismo e lo stalinismo
- U.D. 6: Il fascismo
- U.D. 7: La seconda guerra mondiale e la Resistenza
- U.D. 8: Il dopoguerra in Italia e la scelta repubblicana

6) **OBIETTIVI:**

- Conoscere gli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico;
- conoscere le principali linee di sviluppo dei processi storici;
- sapersi esprimere in modo chiaro utilizzando anche termini semplici del linguaggio specifico della disciplina.

7) **METODI E STRUMENTI:**

- Lezione frontale e interattiva;
- libri di testo, fotocopie, documenti.

8) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- Interrogazioni, questionari a risposta aperta (uno dei quali inserito nella simulazione della terza prova);
- la valutazione è stata effettuata utilizzando i criteri esposti nel POF.

PROGRAMMA DI STORIA

L'età napoleonica, Napoleone e la sua parabola ascendente e discendente, fatti principali. Il Congresso di Vienna.

Il Risorgimento: la Carboneria, i moti del 1820-1821.

La prima guerra d'indipendenza; la seconda guerra d'indipendenza. La riflessione politica di Mazzini, D'Azeglio, Gioberti, Balbo.

L'Italia liberale: il governo della Destra.

La terza guerra di indipendenza, la questione romana, la presa di Roma e la legge delle Guarentigie, la scelta accentratrice e l'uniformazione allo stato sabaudo, le scelte economiche, la nascita della questione meridionale e il brigantaggio.

Il governo della Sinistra: Depretis e il trasformismo, la scelta protezionistica e le sue conseguenze; la Triplice alleanza e l'inizio della politica coloniale dell'Italia; l'età crispina, la parentesi giolittiana, la ripresa del colonialismo.

I settori del decollo industriale e i fattori che lo favorirono, la questione meridionale, la questione sociale, la nascita del PSI, la crisi di fine secolo e il tentativo di svolta autoritaria.

L'età giolittiana: l'opera riformatrice di Giolitti e i suoi limiti, il rapporto con i socialisti, con i cattolici e con i nazionalisti, la guerra di Libia, le elezioni a suffragio universale e il patto Gentiloni.

La prima e la seconda rivoluzione industriale: effetti sociali ed economici.

La guerra di secessione americana.

La Grande Guerra: la situazione europea e le cause della guerra, lo svolgimento del conflitto, la guerra di trincea; neutralisti e interventisti in Italia, il patto di Londra, l'intervento italiano, il fronte italiano; il 1917; la vittoria dell'Intesa.

I trattati di pace: i quattordici punti di Wilson, il crollo dei quattro imperi e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa, il sistema dei mandati, la pace punitiva della Germania.

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica. Il comunismo di guerra, la Nep. Lo stalinismo, industrializzazione forzata e piani quinquennali. I gulag.

Società industriale e crisi economica tra le due guerre.

Il crollo di Wall Street: cause e conseguenze.

L'Italia fascista: la crisi del dopoguerra in Italia; la questione fiumana, la nascita del Partito Popolare, le elezioni del 1919, il biennio rosso.

L'avvento del fascismo: il programma di San Sepolcro, lo squadristico, la nascita del PNF, la marcia su Roma, il discorso del bivacco, la legge Acerbo e le elezioni del '24.

Il delitto Matteotti, il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 e l'instaurazione della dittatura.

Il consenso e la sua realizzazione. I patti Lateranensi. La politica coloniale e la conquista dell'Etiopia, le leggi razziali.

Il totalitarismo imperfetto. L'opposizione al fascismo.

La repubblica di Weimar e la lenta ripresa della Germania, la crisi del '29 e la salita al potere di Hitler, il regime nazista, la persecuzione degli ebrei e le leggi di Norimberga.

L'America dopo la crisi del '29: il New Deal.

La guerra civile in Spagna.

La seconda guerra mondiale: le radici della seconda guerra mondiale, la politica aggressiva di Hitler, l'asse Roma-Berlino, l'annessione dell'Austria e la questione dei Sudeti, la conferenza di Monaco, l'invasione della Cecoslovacchia e della Polonia, lo scoppio della guerra.

Lo svolgimento della guerra: invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'Italia in guerra, la campagna d'Africa, l'invasione dell'URSS. Pearl Harbour e l'intervento degli Stati Uniti, il 25 luglio '43 e la caduta del fascismo, l'8 settembre '43 e l'armistizio.

Lo sbarco in Normandia, la resa della Germania, la bomba di Hiroshima.

La Shoah. Collaborazionismo e resistenza. La Resistenza in Italia.

L'Italia divisa: regno del Sud e repubblica di Salò, la svolta di Salerno, la Liberazione.

Cenni sul dopoguerra: la guerra fredda e la divisione dell'Europa. La scelta repubblicana dell'Italia. La Costituzione.

Pescia, 15 maggio 2016

I rappresentanti di Classe



Stefano Socaris

L'Insegnante



Parte disciplinare

CLASSE 5C

1) MATERIA : LINGUA STRANIERA (INGLESE)

2) DOCENTE – Prof. Paolini Paola

3) LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MODERN FARMING

4) NOTIZIE SULLA CLASSE: è composta da 16 studenti, tra cui un ripetente, due che hanno seguito un programma personalizzato e 3 studentesse, di cui una ripetente. L'interesse per la disciplina, non è stato sempre costante e la partecipazione all'attività didattica non sempre attiva ed adeguata. Gli argomenti del programma sono stati interamente svolti ma non approfonditi. I risultati ottenuti sono da considerarsi mediocri per alcuni, sufficienti per altri.

5) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

n°69 ore al 15/ 5/2016 su n° 99 previste dal piano di studi

6) CONTENUTI: SOIL, PESTS (of the olive tree and vine), PLANTS, FERTILIZERS, ORGANIC FARMING, TRANSGENIC FOOD, ROTATIONS ,GREENHOUSES, TUNNELS, OIL, MILK, CHEESE, BALSAMIC VINEGAR, WINE.

Metodi di lavoro: lettura, traduzione, conversazione, dialoghi, lavori di gruppo.

Strumenti di lavoro: libro di testo, fotocopie.

Verifiche effettuate: orali e scritte.

OBIETTIVI: gli studenti devono essere in grado di esporre gli argomenti trattati usando un linguaggio tecnico adeguato.

Allegati: tre schede riguardanti le unità didattiche.

MATERIA: Inglese

Insegnante: Paola Paolini.

Modulo n. 1: omogeneizzazione dei saperi.

Scheda dell'unità didattica n. 1:

N. ore impiegate: 10

Argomenti trattati: The Plant and its systems

Obiettivi raggiunti: Conoscenza dei contenuti e della terminologia relativa.

Modulo n. 2: (Soil)

Scheda dell'unità didattica n. 1

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: Soil and its fertility.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare del suolo e dei suoi elementi.

Modulo n. 2

Scheda dell'unità didattica n. 2

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: Pests (some pests of olive trees and vines)

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno parlare di alcuni parassiti dell'olivo e della vite.

Modulo n. 3 (Organic and industrial farming)

Scheda dell'unità didattica n. 1.

N. ore impiegate: 9

Argomenti trattati: Greenhouses, tunnels, beneficial insects, manures and fertilizers.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno parlare delle serre, del tunnel e dei fertilizzanti

Modulo n. 3

Scheda dell'unità didattica n. 2.

N. ore impiegate: 9

Argomenti trattati: Organic Agriculture – Transgenic Food- Rotations.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno parlare dell'Agricoltura biologica e dei cibi transgenici.

Modulo n. 4 (Food).

Scheda dell'unità didattica n. 1.

N. ore impiegate: 9

Argomenti trattati: Olive oil.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno esporre in lingua vari metodi di produzione dell'olio.

Modulo n. 4

Scheda dell'unità didattica n. 2.

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: Milk, Cheese, Parmigiano Reggiano.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare del latte, delle sue proprietà e dei suoi derivati.

Modulo n. 4

Scheda dell'unità didattica n. 3.

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: Wine and wine making , Balsamic vinegar.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare della produzione del vino e dell'aceto balsamico.

Attività di recupero di tutti i moduli trattati nell'anno in corso: In itinere

PROGRAMMA DI INGLESE DELLA CLASSE 5[^] C
Svolto nell'anno scolastico 2015/2016

Prof.ssa Paola Paolini

Libro di testo: Modern Farming

Dal libro di testo sono stati presi in esame i seguenti argomenti di carattere tecnico.

- Soil and its fertility
- Plants and their systems
- Organic Agriculture
- Rotations;
- Manures and Fertilizers
- Some plant pests (olive tree; vine); Beneficial insects
- Greenhouses; Tunnels
- Transgenic Food
- Olive Oil;
- Wine and wine making processes
- Balsamic vinegar
- Milk, Cheese, Parmigiano Reggiano

Sono state inoltre ripassate le principali strutture grammaticali.

L'INSEGNANTE
(Prof.ssa Paola Paolini)

Gli Alunni:







PARTE DISCIPLINARE Classe 5°C

MATERIA

Matematica

DOCENTE

Prof.ssa Alessia Bechelli

1) LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori " VOL 4 e VOL 5 ed. Petrini

2) NOTIZIE SULLA CLASSE

La classe è formata da 19 alunni, 3 femmine e 16 maschi. Nella classe sono presenti due alunni certificati che seguono una programmazione personalizzata. Due alunni ripetenti della stessa sezione che si sono ben inseriti. La classe si mostra generalmente attenta e interessata, alcuni in particolare; in altri l'interesse nel corso dell'anno non è stato sempre continuo.

Una buona parte della classe ha studiato e si è impegnata con regolarità, mentre l'altra parte ha mostrato uno studio per lo più superficiale. I tempi di attenzione sono stati regolari per molti ma non per tutti, la partecipazione è stata generalmente attiva. La programmazione non è stata rispettata e gli argomenti non conclusi e in alcuni casi non svolti, per permettere a tutti di recuperare.

Nel complesso la classe presenta molti studenti che nel corso di questi tre anni sono maturati e hanno sviluppato soddisfacenti capacità di rielaborazione e autonomia, alcuni che nel corso del triennio non hanno cambiato il loro stile di studio e partecipazione alle lezioni seppur risultando sufficienti e altri che hanno calato l'interesse e la motivazione. Comunque il dialogo educativo con loro è sempre stato aperto, rispettoso e collaborativo.

3) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico

(n°3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n° ore: 99

n° ore effettivamente svolte ad oggi: 79

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Dionisio Anzilotti" – Pescia (PT) – Anno scolastico 2015/2016

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE DI PRODUZIONI ANIMALI

Prof. Enrico Ceccaroni
Classe 5° sez. C

MODULO 01: Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi

UDA 1: Accoglienza e inserimento

UDA 2: Armonizzazione dei saperi

MODULO 1: ALIMENTAZIONE E BENESSERE ANIMALE

UDA 1:

Esigenze fisiologiche delle specie poligastriche (bovini e ovi-caprini) e delle specie monogastriche (suini): fisiologia della nutrizione e alimentazione.

UDA 2:

I composti organici: caratteristiche e funzioni di lignina, glucidi, lipidi, proteine, vitamine e sali minerali.

UDA 3:

Valori nutritivi degli alimenti e metodi di valutazione in riferimento alla fisiologia digestiva dei poligastrici, alle produzioni di carne e latte e differenziazione per livello produttivo (bovini in particolare, cenni per i piccoli ruminanti e i monogastrici):

valutazione della fibra alimentare secondo Weende e Van Soest. Ruolo dei carboidrati fibrosi e non fibrosi nell'alimentazione.

Le fermentazioni ruminali e l'utilizzazione dei principi alimentari; energia alimentare e sintesi delle proteine batteriche ruminali.

Composizione delle diete in termini di fibra, glucidi (con differenziazione in base ai diversi gradi di fermentescibilità), proteine (in particolare proteine grezze, proteine digeribili, proteine digeribili intestinali), lipidi (in particolare lipidi saturi e insaturi), minerali.

L'energia nel razionamento: energia lorda, digeribile, metabolizzabile, energia netta; principali unità di misura dell'energia degli alimenti (UF, UFL, UFC, metodo americano dell'energia netta).

Calcolo dei fabbisogni energetici nel razionamento bovino.

UDA 4: Alimenti per il bestiame

Classificazione degli alimenti per il bestiame. Caratteristiche dietetiche e nutritive degli alimenti per il bestiame.

Sistemi di somministrazione degli alimenti (unifeed e tradizionale); gli autoalimentatori per la distribuzione dei mangimi concentrati.

I foraggi: cenni sui tipi di foraggio; raccolta e conservazione: fienagione tradizionale, fienagione a due tempi, disidratazione industriale.

Insilati e insilamento; i carri per la preparazione dell'unifeed; cenni sulle macchine utilizzate per la fienagione.

MODULO 2: ASPETTI RELATIVI AL MANAGEMENT DEGLI ALLEVAMENTI

UDA 1:

Sistemi di allevamento e metodi di detenzione dei bovini (cenni); importanza dell'informatica nella gestione dell'allevamento moderno (cenni)

UDA 2: Benessere animale e igiene zootecnica

Fattori che influenzano il benessere animale; igiene e sanità zootecnica; pulizia, disinfezione e disinfestazione dei ricoveri. Le malattie, i loro agenti (focus su alcune tra le più importanti malattie infettive e parassitarie), tecniche di prevenzione e profilassi. L'impatto ambientale degli allevamenti.

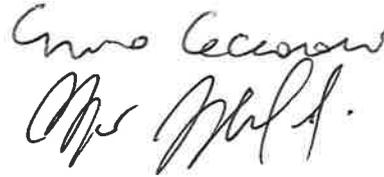
UDA 3:

Qualità, composizione della carne; macellazione; cenni sugli aspetti legati all'allevamento e soprattutto alla fase di macellazione che influenzano la qualità della carne.

Gli studenti:

The image shows two handwritten signatures. The first is in blue ink and appears to be 'Stefano Focantini'. The second is in black ink and is a more stylized signature, possibly 'Lorenzo'.

L'insegnante: Enrico Ceccaroni

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Enrico Ceccaroni'.

Pescia, li
09/05/2016

ANNO SCOLASTICO 2015/2016
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. C

- 1) Materia: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**
- 2) Docente : prof. Salvatore Di Napoli**
- 3) Codocente: prof. Marco Marcheschi**
- 4) Libro di testo utilizzato: Gestione dell'ambiente e del territorio di Spigarolo, Ronzoni, Bocchi, Ed. Poseidonia Scuola**

NOTIZIE SULLA CLASSE : La classe è composta da 16 alunni e 3 alunne regolarmente presenti alle lezioni. Le attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte con facilità per il comportamento molto corretto, interessato e partecipe degli alunni, i tempi di attenzione sono stati buoni e costanti nel tempo. Per ciò che attiene al programma svolto si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti e una parziale revisione dei tempi di svolgimento degli stessi. L'esito delle verifiche orali e scritte, effettuate nel primo e secondo quadrimestre, ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un diffuso, sufficiente, grado di preparazione, buono o ottimo in alcuni casi. Alcuni elementi hanno acquisito una discreta capacità di analisi del contesto e di collegamento multidisciplinare, pur permanendo in diversi casi alcune difficoltà in sede di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica ed alla capacità di rielaborazione.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2015/2016
(n° 2 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 66**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 12/5/2016 n. ore 50.

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, sono state svolte n.6 ore di tutoraggio per la stesura dei lavori di progetto individuali da presentare all'Esame di Stato.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Introduzione al corso

MODULO 2: Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

MODULO 3 : Struttura e organizzazione dei sistemi ambientali del paesaggio

MODULO 4: La biogeografia delle piante

MODULO 5: La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio

MODULO 6: Il diritto dell'ambiente

MODULO 7: La Valutazione d'Impatto Ambientale

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: progetti individuali da proporre in sede d'esame finale.

Obiettivi raggiunti:

- Risultano nel complesso acquisite le principali conoscenze di Gestione dell'Ambiente e del

Territorio, con particolare riguardo agli aspetti della conservazione della biodiversità e degli elementi significativi del paesaggio.

- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle principali tecniche agricole sostenibili.
- Risultano acquisiti i principali argomenti relativi agli interventi in tema di inquinamento e sostenibilità.

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici.

Strumenti di lavoro : Il lavoro didattico e' stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato; per i moduli n.6 e 7 sono stati forniti soltanto dei cenni.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal POF. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del POF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA LI' 12/5/2016

PROF. SALVATORE DI NAPOLI

S. Di Napoli
Salvatore Di Napoli

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTO" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Anno scolastico 2015-2016
CLASSE V sez. C

	Disciplina Gestione dell'Ambiente e del Territorio Testo utilizzato: Gestione dell'Ambiente e del Territorio di R. Spigarolo, S. Ronzoni, S. Bocchi, ED. Poseidonia Scuola Docente : Salvatore Di Napoli
MOD.1	Introduzione al corso
MOD. 2	Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale
	Elementi di ecologia generale. Fattori biotici e abiotici degli ecosistemi; livelli trofici; catene alimentari e piramidi ecologiche; reti alimentari. I cicli biogeochimici dei principali elementi : Carbonio, Ossigeno, Azoto. Il ciclo della Sostanza Organica, Humus. I coefficienti isolumnici K1 (di unificazione) K2 (di mineralizzazione).
	Comunità biologica e rapporti tra viventi. Successioni ecologiche (primaria e secondaria). Le popolazioni: dinamica delle popolazioni, potenziale biotico e capacità portante di un ecosistema; modelli di crescita di una popolazione ("Logistica" ed "Espansione – collasso"), strategie riproduttive di una popolazione (strategia r e strategia k).
	Fattori di stabilità di un ecosistema; omeostasi; resistenza e resilienza; fattori di rischio e rottura degli equilibri di un ecosistema; biodiversità, la tutela della biodiversità degli ecosistemi. Diversità genetica (cline, razza geografica, razza ecologica o ecotipo). La variazione della diversità nello spazio e nel tempo. La biodiversità del paesaggio. Il germoplasma autoctono e gli interventi di protezione e conservazione delle risorse genetiche spontanee. Definizione di ecosistema ed agroecosistema. Tipologie di agroecosistema. Multifunzionalità dell'azienda agraria.
MOD. 3	Struttura e organizzazione dei sistemi ambientali del paesaggio (Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse)
	Ecologia del paesaggio: concetto e definizioni di paesaggio; evoluzione del paesaggio. La classificazione del territorio (aree territoriali e tipologie di paesaggio). Le tessere di un territorio (patches) e la matrice. Le reti ecologiche polivalenti costituite da nodi, corridoi ecologici, aree/fasce tampone. Le aree urbane e agricole. La connessione delle tessere del paesaggio: i corridoi ecologici.

MOD. 4	<p style="text-align: center;">La biogeografia delle piante (Attitudini e classificazioni dei territori)</p> <p>La vegetazione mediterranea. La flora italiana: caratteristiche della vegetazione italiana, fasce di vegetazione. Vegetazioni zonali (il bosco planiziale, boschi di leccio, macchie e garighe, querceti caducifogli termofili, querceti misti mesofili, boschi di farnia e carpino, di faggio, di conifere).</p> <p>Vegetazione alpina e subalpina, appenninica.</p> <p>La vegetazione azonale costiera e degli ambienti umidi d'acqua dolce.</p>
---------------	---

MOD. 5	<p style="text-align: center;">La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente)</p> <p>I fattori di degrado del paesaggio. Erosione idrica ed eolica del suolo; il dissesto idrogeologico, frane ed esondazioni, l'erosione e la desertificazione. Inquinamento dell'aria, inquinanti atmosferici, particolato e polveri sottili. Inquinamento dell'acqua e del suolo. Impatto ambientale dell'agricoltura e della zootecnia. Eutrofizzazione. Le problematiche connesse allo smaltimento dei reflui zootecnici e alle lavorazioni intensive. La direttiva nitrati (Dir. 91/676/CEE) : finalità e vincoli. Il problema dei rifiuti, classificazione, smaltimento, strategie per la riduzione dei rifiuti. La valutazione del ciclo di vita dei prodotti.</p> <p>Interventi utili a prevenire o contrastare il dissesto idrogeologico e l'impatto ambientale dell'agricoltura. Rischio, pericolosità e vulnerabilità di un territorio. Lotta all'erosione idrica attraverso interventi sul terreno, sulla copertura vegetale e tramite le sistemazioni idraulico-agrarie. Il concetto di sostenibilità delle pratiche agricole. Agricoltura conservativa o "blu". Agricoltura Integrata: i disciplinari di produzione. Agricoltura Biologica: principi, tecniche e normativa vigente (Reg. CE 834/07 e 889/08). Esempi applicativi. Le problematiche operative in fase di conversione aziendale, i mezzi tecnici di possibile impiego. La prevenzione integrata dell'inquinamento: la direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) (Dir. 96/61/CE e successive modifiche e integrazioni)</p>
---------------	---

MOD. 6	<p style="text-align: center;">Il diritto dell'ambiente</p> <p>Diritto internazionale dell'ambiente: dalla dichiarazione di Stoccolma ad oggi (cenni).</p> <p>Lo sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica. Gli indicatori di valutazione della sostenibilità (cenni).</p>
---------------	---

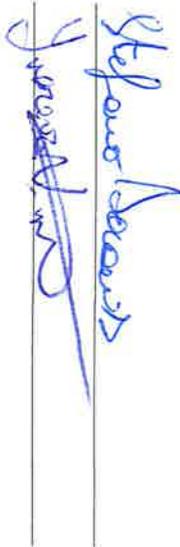
MOD. 7	La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A. V.A.S.)
	VIA : aspetti normativi, ambito di applicazione e procedure (cenni).
	Valutazione Ambientale Strategica (VAS) : ambito di applicazione e procedure (cenni)

Pescia li 12/05/16

Prof. Salvatore Di Napoli



GLI STUDENTI



PARTE DISCIPLINARE Classe 5°C

Produzione vegetali

DOCENTI

Albunia Anna - Michelotti Sara

1) LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Produzioni vegetali. S. Bocchi; R. Spigarolo; S. Ronzoni; F. Caligiore. Poseidonia scuola

2) NOTIZIE SULLA CLASSE

La classe è formata da 19 alunni, 3 femmine e 16 maschi. Nella classe sono presenti due alunni certificati che seguono una programmazione differenziata. Due alunni risultano ripetenti della stessa classe e sezione.

La partecipazione al dialogo educativo è stata particolarmente attiva per gran parte degli alunni.

Quasi tutti, nel corso dell'anno, hanno sviluppato buone capacità rielaborative e un discreto interesse per la disciplina, lavorando in classe, nel corso delle attività pratiche e nello studio casalingo in maniera più che soddisfacente.

Nell'insieme il rendimento è ottimo per alcuni allievi, che hanno mostrato un particolare coinvolgimento all'approfondimento dei vari argomenti trattati, mentre per la maggioranza si attesta su risultati buoni. Soltanto pochi discenti hanno presentato alcune difficoltà cercando di colmare le lacune in maniera propositiva nell'ultimo periodo dell'anno scolastico e accontentandosi solamente di raggiungere la sufficienza, non utilizzando appieno le proprie potenzialità.

3) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico

n° ore: 132 (n°4 ore di lezione settimanali x 33 settimane)

n° ore effettivamente svolte ad oggi: 111

4) CONTENUTI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO

MODULO 1 - Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi

MODULO 2 - Arboricoltura generale

U. D. 2.1 - Morfologia e fisiologia dell'apparato radicale, delle strutture vegetative e riproduttive delle piante arboree.

U. D. 2.2 - Fisiologia della riproduzione delle piante arboree

U. D. 2.3 - Propagazione delle piante arboree da frutto

U. D. 2.4 - Pratiche colturali dell'arboreto

MODULO 3 - Arboricoltura speciale

U. D. 3.1 - Vite

U. D. 3.2 - Olivo e vivaismo olivicolo

U. D. 3.3 - Melo e pomacee

U. D. 3.4 - Pesco e Drupacee

U. D. 3.5 - Castagneto da frutto

MODULO 4 - Vivaismo degli agrumi in vaso

Il corso di produzioni vegetali del V anno completa il corso biennale (IV e V anno) di Agronomia e Coltivazioni erbacee, che intende fornire agli allievi gli strumenti tecnico-pratici per affrontare le principali questioni dell'agricoltura moderna e come base per eventuali corsi universitari successivi.

Si è ritenuto utile fare continui collegamenti con i programmi degli anni precedenti (botanica e agronomia) per analizzare e trattare le diverse specie arboree, con particolare riferimento a quelle di interesse regionale.

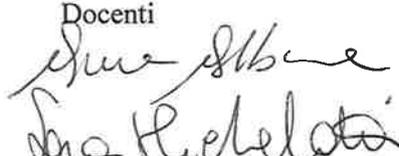
Gli alunni, in classe, sono stati invitati a prendere parte attivamente alle lezioni esprimendo le loro esperienze pratiche nel settore, risolvendo i problemi nelle scelte tecnico-agronomiche dai diversi punti di vista con particolare riguardo all'impatto ambientale.

Lo studio casalingo ha riguardato l'approfondimento nelle tecniche agronomiche, analizzando i vantaggi e gli svantaggi delle diverse tipologie di coltivazione delle specie da frutto.

Strumenti di lavoro: lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio, attività pratiche nelle aree dell'azienda dell'istituto, uscite didattiche presso vivai della zona. Sussidi audiovisivi e informatici. Libro di testo, dispense e Power Point forniti dall'insegnante.

Verifiche effettuate: compiti scritti, verifiche strutturate e semistrutturate, interrogazioni, relazioni tecniche e prove pratiche; in media 5 per il primo quadrimestre e 5 per il secondo quadrimestre.

Pescia, 12/05/2016

Docenti


Argomenti trattati di Produzioni Vegetali

CLASSE V - SEZ. C - A.S. 2015/2016

Insegnanti: ALBUNIA ANNA – MICHELOTTI SARA

MODULO 1 - Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi

MODULO 2 - Arboricoltura generale

U. D. 2.1 - Morfologia e fisiologia dell'apparato radicale, delle strutture vegetative e riproduttive delle piante arboree.

- L'apparato radicale e le sue funzioni.
- Gli organi epigei e le gemme (differenziazione, sviluppo, dominanza apicale, dormienza, fabbisogno in freddo). Formazioni fruttifere nelle pomacee e nelle drupacee. Richiami su tessuti vascolari.
- Riconoscimento delle gemme, dei rami e delle formazioni fruttifere.

U. D. 2.2 - Fisiologia della riproduzione delle piante arboree

- Biologia florale (fioritura, impollinazione, fecondazione ed allegagione, sterilità, partenocarpia, apomissia). Accrescimento del frutto e maturazione. Diverse tipologie di frutti.
- Formazioni fruttifere delle pomacee e delle drupacee.

U. D. 2.3 - Propagazione delle piante arboree da frutto

- Riproduzione: limiti nell'impiego del seme, dormienza e germinazione
- Talea: anatomia e fisiologia della radicazione. Trattamenti rizogeni
- Margotta e propaggine
- Micropropagazione
- Innesto: tipi di innesto; aspetti anatomici e fisiologici dell'innesto; attrezzi e materiali per l'innesto.

U. D. 2.4 - Pratiche colturali dell'arboreto

- Gestione del terreno (lavorazioni meccaniche, inerbimenti, pacciamatura, controllo delle infestanti)
- Gestione del bilancio idrico (fabbisogno idrico delle piante da frutto; calcolo del fabbisogno idrico; sistemi di irrigazione utilizzati in frutticoltura; fertilizzazione delle piante da frutto)
- Gestione del bilancio nutrizionale (piano di concimazione)
- Tecniche di potatura (allevamento e produzione)
- Principali forme di allevamento
- Operazioni di raccolta (manuale e meccanica). Qualità e Conservazione

MODULO 3 - Arboricoltura speciale

U. D. 3.1 - Vite

- Vite: botanica ed anatomia; cicli e fasi fenologiche.
- Propagazione della vite. Portainnesti, cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale).
- Vivaio: caratteristiche particolari della produzione vivaistica (agrumi). Miglioramento genetico: selezione clonale, incrocio (cenni). Ambiente pedoclimatico.
- Impianto del vigneto. Principali sistemi di allevamento. Tecnica colturale.
- Le principali avversità abiotiche della vite: sintomatologia e diagnosi. Avversità biotiche: fitofagi (Tignoletta, Tignola). Avversità parassitarie: Peronospora, Oidio, Botrite, Marciume acido, Marciume nero, Escoriosi, Mal dell'esca, Flavescenza dorata, Virosi.
- Riconoscimento dei rami, potatura di allevamento, di produzione, secca e verde, potatura di riforma, piegatura e legatura dei tralci.

U. D. 3.2 - Olivo e vivaismo olivicolo

- Olivo: botanica e particolarità biologiche, stadi fenologici, biologia florale, alternanza di produzione.
- Propagazione dell'olivo. Principali cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale).
- Ambiente pedoclimatico.
- Impianto dell'oliveto.
- Principali sistemi di allevamento.
- Potatura di allevamento e di produzione. Tecnica colturale.
- Le principali avversità abiotiche dell'olivo: sintomatologia e diagnosi . Avversità biotiche. Principali avversità parassitarie (mosca dell'olivo)
- Vivaismo olivicolo: importanza territoriale. Le fasi produttive delle piante in vaso. L'organizzazione del vivaio olivicolo.
- Riconoscimento delle principali cultivar presenti in azienda, potatura , raccolta.

U. D. 3.3 - Melo e pomacee

- Melo: botanica e fasi fenologiche.
- Propagazione del melo. Portainnesti.
- Il panorama varietale italiano, le principali cultivar. Ambiente pedoclimatico.
- Impianto del meleto. Principali sistemi di allevamento. Tecnica colturale. Le principali avversità (Ticchiolatura del melo)

U. D. 3.4 - Pesco e Drupacee

- Botanica e fasi fenologiche.
- Propagazione del pesco. Portainnesti.
- Il patrimonio varietale italiano, le cultivar di maggiore diffusione, ambiente pedoclimatico.
- Impianto del pescheto. Principali sistemi di allevamento
- Tecnica colturale. Le principali avversità (Bolla del pesco; Oidio; Sharka; Cocciniglia di San Josè; Tipidi)

U. D. 3.5 - Castagneto da frutto

- Generalità. Botanica e specie coltivate
- Principali cultivar e Tecniche colturali
- Raccolta, produzione, trasformazioni
- Principali avversità. Lotta obbligatoria al cinipide

MODULO 4 - Vivaismo degli agrumi in vaso

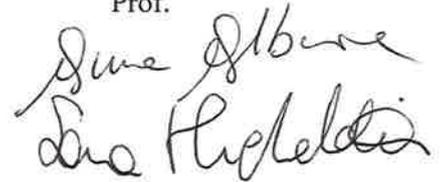
- Le specie più diffuse di agrumi destinate alla coltivazione in contenitore.
- Elementi tecnici relativi alla preparazione dei substrati per la coltivazione degli agrumi in contenitore.
- Fondamentali operazioni di propagazione e coltivazione degli agrumi in vaso
- Organizzazione del vivaio di agrumi ornamentali e coltivati

Alunni



Stefano Scarsa.

Prof.



Pescia li, 10/05/2016

PARTE DISCIPLINARE 3 C

1) MATERIA: Scienze motorie e sportive

2) DOCENTE: Prof. Antonella Michelotti

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI

“ In Perfetto equilibrio “ edizioni G. D’Anna - Autori Del Nista – Tasselli – Parker

4) NOTIZIE SULLA CLASSE

La maggior parte della classe ha partecipato con continuità ed impegno alle attività proposte dall’insegnante, alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente interessati alle lezioni pratiche. Il profitto complessivo è buono e il comportamento è stato corretto.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell’anno scolastico 2014-2015

(n° ore di lezione settimanali x 33 settimane)

n° ore 66

6) ATTIVITA’ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE

Nessuna

7) COMPETENZE ACQUISITE:

- Acquisizione di normali livelli delle capacità motorie o miglioramento dei livelli di partenza
- Valutazione, attraverso opportuni tests motori, delle proprie capacità condizionali e coordinative.
- Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici (individuali e di squadra) dei giochi sportivi praticati durante l’anno.
- Acquisizione, sufficientemente valida, d’abilità tecniche relative ai giochi sportivi.
- Acquisizione di una corretta abitudine sportiva tesa a favorire un sano confronto agonistico.
- Acquisizione di competenze in materia di “ fisiologia applicata, traumatologia e metodiche di allenamento”.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO:

- Lezione frontale con metodo misto (sintetico- analitico)
- Lavoro differenziato a gruppi.
- Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione ed esecuzione.
- Lezione in aula.

Strumenti e mezzi di lavoro (piuttosto carenti nell’Istituto):

- Campo all’aperto polivalente con porte da calcetto
- Piccola palestra con canestrino
- Tappetini di gomma
- Piccoli attrezzi: palloni di varie discipline sportive, cerchi, bastoni, coni, funicelle, palla 2kg e ostacoli.

VERIFICHE

Tests per capacità condizionali: Rapidità

Salto in lungo da fermo

Lancio palla 2 kg.

Addominali - Test di Cooper

Percorso a tempo per le capacità coordinative

Osservazioni sistematiche per le abilità sportive

Prove scritte: quesiti a risposta singola, **schede a risposte multiple.**

Pescia 18/05/16

Insegnante Luigi Blandini

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente **Antonella Michelotti**

Anno scolastico 2015-2016

Contenuti svolti nei moduli 01 – 02-1 -2 - 3 – 4 classe 5[^] C

Moduli 01 e 02 (accoglienza ed inserimento ed armonizzazione dei saperi);

Ripasso regole di alcune discipline sportive, illustrazione della programmazione in funzione dell'esame di stato, prova di abilità con percorso misto.

Moduli 1[^] e 2[^] (consolidamento e potenziamento delle capacità motorie) :

Corsa continua con ritmi costanti e variati

Esercizi a prevalente impegno aerobico (partite di calcetto 3c3 – 5c5 etc.)

Esercizi di balzi avanti e laterali, corsa skip, salti in lungo da fermo

Corse brevi alla massima velocità (cambi di direzione e di senso)

Esercizi di forza (lancio palla medica 2kg.) e addominali

Esercizi di allungamento muscolare e di mobilità articolare

Capovolte avanti e indietro

Esercizi di passaggi con vari tipi di palloni

Esercitazioni in circuito, percorsi misti di abilità e destrezza

Esercizi di controllo degli arti inferiori attraverso esercitazioni di calcetto e calcio tennis

Esercizi combinati con l'uso di piccoli attrezzi (cerchi , palloni e funicelle)

Modulo 3[^] (pratica sportiva)

Calcetto: tiro in porta , passaggio dribbling e conduzione della palla . Giochi di passaggi, partite 3c3 e 5c5. Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici individuali e di squadra.

Pallavolo: conoscenza delle regole principali (punteggio, rotazione, n. dei giocatori ecc.) e di alcuni elementi tecnici fondamentali (bagher, palleggio, schiacciata e muro)

Pallamano : regole principali e aspetti fondamentali del gioco.

Modulo 4[^] (conoscenze teoriche della disciplina)

-Elementi di traumatologia sportiva e pronto soccorso immediato a carico degli apparati muscolare (stiramenti, strappi e crampi) e scheletrico-articolare (distorsioni, lussazioni e fratture)

-Fisiologia muscolare: meccanismo della contrazione e meccanismi energetici (anaerobici e aerobico)

Effetti e benefici derivanti dalla pratica sportiva sugli apparati cardio-circolatorio, respiratorio e loco-motore

-Capacità motorie condizionali e coordinative: conoscenza e metodiche di consolidamento e sviluppo

Pescia 12/05/16

Insegnante

Antonella Michelotti

Studenti

Luca Muscatelli

Martina Pignone

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA:

RELIGIONE CATTOLICA

2) DOCENTE:

Prof.ssa RAIMO GABRIELLA

3) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

n. ore 31 su n. ore 33 previste dal POF.

4) OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

Obiettivi comportamentali: consolidamento delle capacità di collaborazione; consolidamento della capacità di interrelazione; rispetto dei beni comuni.

Obiettivi cognitivi: comprendere in che senso e in che modo la fede dà risposte alle domande esistenziali dell'uomo; sapersi confrontare con sistemi di significato diversi da quello cristiano; saper cogliere i tratti distintivi di alcune figure bibliche; saper esprimere giudizi personali organici su quanto osservato.

5) CONTENUTI

1° MODULO: Spiritualità e idoli:

- Tra spiritualità e fanatismi
- La ricerca di un oltre
- Magia e uomo tecnologico

2° MODULO: Pro e contro Dio:

- Dio e le domande dell'uomo
- Diverse posizioni di fronte al problema di Dio
- Conoscenza umana e biblica di Dio

3° MODULO: Vivere secondo la Bibbia:

- Il decalogo
- L'undicesimo comandamento
- I miracoli

4° MODULO: Quale etica:

- Uomini e donne responsabili
- Cosa è l'etica
- Etica e morale
- Bioetica

5° MODULO: Il problema del male:

- Il bene e il male
- I peccati secondo il cattolicesimo
- Dio e il problema del male
- Responsabilità dell'uomo

Alunni

Jorassiepi Emily

Stefano Domenico

Insegnante

dyobella/ro. un

6) METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione dialogata; discussione guidata; lezione frontale; lavoro personale.

7) MEZZI DI LAVORO

Libro di testo; Bibbia; fotocopie; videocassette; questionari.

8) SPAZI: Aula video.

9) TEMPI: 5-6 ore per scheda

10) CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati in base al grado di interesse, di serietà, di partecipazione al dialogo educativo.

11) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Test: domande – risposte, questionari. Il dialogo continuativo, inoltre, ha permesso di verificare l' acquisizione e la rielaborazione dei contenuti.

Pescia, 15 Maggio 2016 il docente

RAIMO GABRIELLA




Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

SIMULAZIONE TERZA PROVA DEL 12 APRILE 2016
PER ESAMI DI STATO A.S. 2015/2016

CLASSE VC

INDIRIZZO: PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

TIPOLOGIA B

ALUNNO: _____

MATERIE COINVOLTE:

- Lingua Inglese
- Matematica
- Produzioni Vegetali
- Trasformazione dei prodotti

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ORE

1. Which are the main steps to obtain the original balsamic vinegar? (SIX LINES)

2. What about oil? (SIX LINES)

3. What about a transgenic crop? (FOUR LINES)

1) Il candidato indichi e motivi sinteticamente le operazioni agronomiche da eseguire nella fase d'impianto di un arboreto.

2) Il candidato descriva le principali finalità delle operazioni di potatura di allevamento e di produzione delle piante da frutto.

3) Il candidato elenchi in ordine cronologico le fondamentali fasi fenologiche della vite e indichi gli interventi di potatura verde che possono essere eseguiti in corrispondenza di ciascuna di esse.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“D. ANZILOTTI”

PESCIA



SIMULAZIONE ESAME DI STATO A. S. 2015/2016

PROVA DIFFERENZIATA

MATERIE

MATEMATICA

*TECNICHE DI PRODUZIONI
VEGETALI*

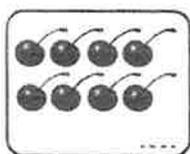
CLASSE: VC

CANDIDATO *TOMMEI TOMMASO*

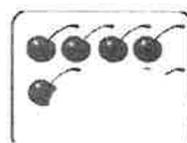
PROVA DI MATEMATICA

CERCHIA PER OGNI DOMANDA LA RISPOSTA GIUSTA

- 1) UN ALBERO DI ARANCE HA SULLA CHIOMA 10 FRUTTI. UN FORTE VENTO NE FA CADERE 6, QUANTI NE RESTANO SULL'ALBERO?
 $10 - 6 = 4$
 $10 + 6 = 16$
 $10 - 6 = 6$
- 2) OGNI GIORNO MARCO METTE DA PARTE UNA MONETA NEL SUO SALVADANAIO. PER SAPERE IN UN MESE QUANTE MONETE HA CONSERVATO MARCO, QUALE OPERAZIONE E' GIUSTO FARE?
 SOTTRAZIONE
 ADDIZIONE
 NON SO
- 3) IL NUMERO 5 VIENE SUBITO PRIMA DEL
 4
 6
 3
- 4) OSSERVA LE DUE FIGURE A E B E POI INDICA QUALE AFFERMAZIONE E' GIUSTA

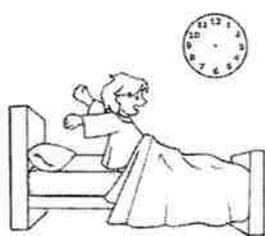


A

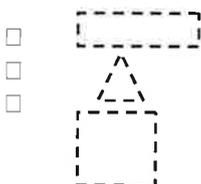


B

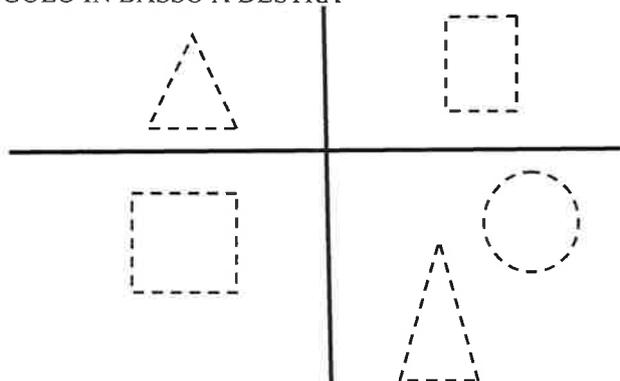
- NELLA FIGURA A CI SONO PIU' CILIEGIE CHE NELLA FIGURA B
 - NELLA FIGURA B CI SONO PIU' CILIEGIE CHE NELLA FIGURA A
 - IN A E IN B C'E' LO STESSO NUMERO DI CILIEGIE
- 5) COLLEGA OGNI IMMAGINE ALL'OROLOGIO GIUSTO



- 6) CERCHIA L'OPERAZIONE SBAGLIATA
- $5 + 5 = 10$
 - $6 - 5 = 3$
 - $7 + 0 = 7$
- 7) QUALE DELLE SEGUENTI FIGURE E' UN QUADRATO?



- 8) QUAL E' IL DOPPIO DI 2?
 0
 4
 20
- 9) ALLE 2 DI NOTTE SI VEDE IL SOLE!
 E' POSSIBILE
 E' CERTO
 E' IMPOSSIBILE
- 10) TOMMASO HA AVUTO 10 AL COMPITO DI MATEMATICA, CHIARA HA AVUTO 8. QUAL E' LA DIFFERENZA DI VOTO TRA I DUE ALUNNI?
 3
 2
 1
- 11) IN EDICOLA MARCO COMPRA DUE GIORNALI: UNO COSTA 2 EURO E L'ALTRO COSTA 3 EURO. QUANTO SPENDE IN TUTTO MARCO?
 5 EURO
 7 EURO
 4 EURO
- 12) CERCHIA IL TRIANGOLO IN BASSO A DESTRA



- 13) QUANTO FA $10 + 0$?
 0
 10
 100
- 14) NEL BORSELLO MARCO HA 10 EURO. PER PAGARE LA MERENDA SPENDE 2 EURO. PER SAPERE QUANTI SOLDI GLI RESTANO QUALE OPERAZIONE SI DEVE FARE?
 ADDIZIONE
 SOTTRAZIONE
 MOLTIPLICAZIONE
- 15) LUIGI, ELIO E MATTEO SONO TRE FRATELLI. LUIGI HA 15 ANNI, ELIO NE HA 11 E MATTEO 6. CHI E' IL PIU' GIOVANE?
 LUIGI
 ELIO
 MATTEO

Correzione

1 PUNTO PER OGNI RISPOSTA CORRETTA	PUNTEGGIO MAX = 15
TOTALE RISPOSTE CORRETTE	

PROVA DI TECNICHE DI PRODUZIONI VEGETALI

- 1) QUAL E' LA PARTE SOTTERRANEA DI UNA PIANTA?
 - FUSTO
 - RADICI
 - CHIOMA
- 2) I SEMI
 - SERVONO A FAR NASCERE UNA NUOVA PIANTA
 - NON SERVONO A NULLA
 - SERVONO PER ESSERE MANGIATI
- 3) IL LIMONE E'
 - UN ORTAGGIO
 - UN AGRUME
 - UN TUBERO
- 4) LA RADICE DI UNA PIANTA SERVE A
 - FAR RESPIARE LA PIANTA
 - NUTRIRE LA PIANTA
 - FARE I FIORI
- 5) QUANDO SI PRENDE UNA PARTE DELLA PIANTA E SI METTE NEL TERRENO PER PRODURRE UNA PIANTA IDENTICA SI FA
 - UNA TALEA
 - UN RINVASO
 - UNA SEMINA
- 6) QUANDO LE FOGLIE DI UNA PIANTA SONO APPASSITE VUOL DIRE CHE
 - LA PIANTA E' TRISTE
 - LA PIANTA VUOLE ACQUA
 - LA PIANTA VUOLE IL CALDO
- 7) COME SI CHIAMA LA PIANTA CHE PRODUCE L'UVA?
 - OLIVO
 - MELO
 - VITE
- 8) IN UNA PIANTA GRASSA
 - CI SONO LE SPINE
 - NON CI SONO SPINE
 - NON C'E' ACQUA
- 9) UNA PIANTA PER CRESCERE HA BISOGNO DI
 - LUCE E ACQUA
 - SOLO LUCE
 - SOLO ACQUA
- 10) COME SI CHIAMA LA PIANTA CHE PRODUCE DEI FRUTTI ROSSI, ROTONDI, MOLTO DOLCI CON UN NOCCIOLA ALL'INTERNO?
 - OLIVO
 - CILIEGIO
 - PERO
- 11) LE PARTI COLORATE DI UN FIORE SI CHIAMANO
 - SEPALI
 - PETALI
 - PICCIOLI
- 12) LA MIMOSA E' UN ALBERO CHE FIORISCE A
 - LUGLIO
 - DICEMBRE
 - FEBBRAIO
- 13) LA BUCCIA DEGLI AGRUMI E' RICOPERTA DI SOSTANZE CHIAMATE
 - o CERE
 - o OLI
 - o ACIDI
- 14) IL ROSMARINO E'

- UNA PIANTA ANNUALE
- UNA PIANTA AROMATICA
- UN ORTAGGIO

15) UNA PIANTA ERBACEA

- HA IL FUSTO LEGNOSO
- HA IL FUSTO TENERO COME L'ERBA
- E' SEMPREVERDE

- **Correzione**

1 PUNTO PER OGNI RISPOSTA CORRETTA	PUNTEGGIO MAX = 15
TOTALE RISPOSTE CORRETTE	

ESAME DI STATO II CICLO

A.S. 2015/2016

SIMULAZIONE

III PROVA

Candidato **Gabriele Martini**

Classe V C

Data 12/04/2016

MATEMATICA

ESERCIZIO 1

Quattro ragazzi hanno i seguenti risparmi:

GIULIA:



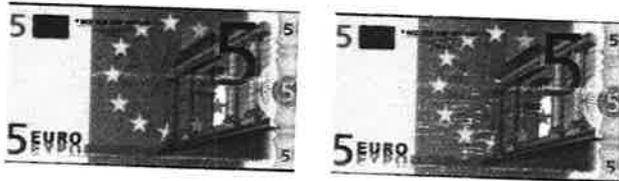
Giulia ha

PATRIZIA



Patrizia ha:

CARLO



Carlo ha

LUCA



Luca ha

CHI HA RISPARMIATO DI PIÙ?

Punti/5

ESERCIZIO 2

Lucia all'Esselunga compra:

- una RIVISTA che costa € 3,00
- una BAGUETTE che costa € 1,00

quanto spende in tutto?

DATI

RIVISTA

BAGUETTE

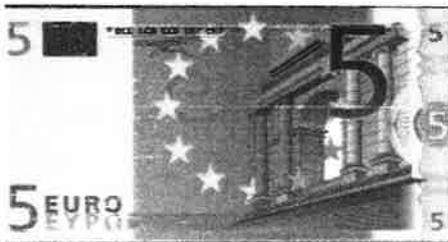
Svolgimento

calcolo della spesa totale

.....

LUCIA SPENDE IN TUTTO

Quale tra le seguenti banconote o monete può usare Lucia per pagare il conto?



CALCOLA IL RESTO:

ESERCIZIO 3

CERCHIA LE MONETE E/O BANCONOTE NECESSARIE PER PAGARE I SEGUENTI PRODOTTI:



PIZZA: 1,50 €



COCA COLA: 1,10 €



PANE: 2,20 €



PIATTO DI PASTA AL RISTORANTE: 5,00 €





BOTTIGLIA DI ACQUA: € 0,40



CAPPELLO: € 7,00



PIZZA: € 4,00

Punti/7

PUNTEGGIO TOTALE:/15

SCIENZA E TECNICA DELLE PRODUZIONI ANIMALI

1. Cosa produce un'azienda zootecnica di bovine da latte?

.....
.....
.....

Punti/...

2. Dove tale azienda intende vendere al pubblico i prodotti derivanti dal latte?

.....
.....
.....

Punti/...

3. Dove tale azienda trasforma il latte prodotto?

.....
.....
.....

Punti/...

4. Ti piacerebbe visitare l'azienda suddetta e gustare i vari prodotti derivanti dal latte appena munto?

.....
.....
.....

Punti/...

PUNTEGGIO TOTALE:/15

INGLESE

1) Inserisci "the, a, an" e metti una "X" quando l'articolo non serve:

1. Where are your homework, Ilaria?
2. Is there cinema in Pistoia?
3. Emanuele is student. He isn't taxi driver.
4. Mum, this is my new friend.
5. Do you remember address of your friend?

...../1,5

2) Unisci le parole inglesi al loro significato italiano:

PLATE
GLASS
FORK
SPOON
KNIFE
BOTTLE
TABLECLOTH
NAPKIN
SALT AND PEPPER
OIL AND VINEGAR

OLIO E ACETO
BOTTIGLIA
CUCCHIAIO
SALE E PEPE
BICCHIERE
TOVAGLIOLA
TOVAGLIA
COLTELLO
FORCHETTA
PIATTO

...../3

3) Completa le frasi:



They are (run)



It's (rain)



He is his car (drive)



He is an apple (eat)



She is a book (read)

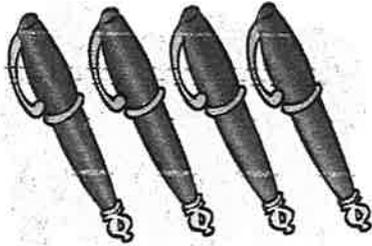
Numbers - Numeri: 1 - 10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Scrivi quanti sono questi oggetti in inglese.

-----/3

Esempio



----- pens



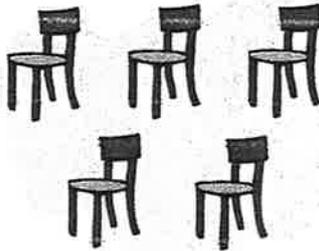
1 _____ posters



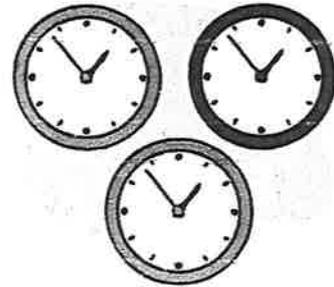
2 _____ pencils



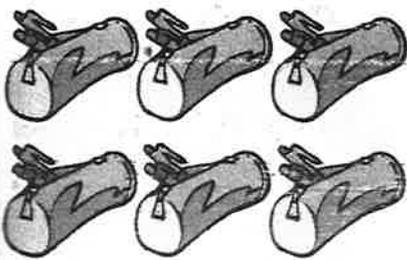
3 _____ shelves



4 _____ chairs



5 _____ watches



6 _____ pencil cases



7 _____ books



8 _____ door



9 _____ exercise books

-----/3

Colours - Colori

PINK -

RED -

ORANGE -

GREEN -

BLUE -

PURPLE -

BROWN -

BLACK -

GREY -

-----/3

Griglia di correzione della prima prova

CANDIDATO/A: Classe 5[^]

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione scorretta con diffusi e gravi errori; morfologia sintassi ortografia con numerosi e gravi errori; lessico spesso impreciso		4/6		
	Espressione con diffusi, ma non gravi errori; incertezze sintattiche; lessico a volte impreciso e povero		7/9		
	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
			Proposta di voto		

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.

Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE..... ARTICOLAZIONE:

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE A: PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI ATTRIBUIBILI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprendere	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni o li stabilisce con gravi errori.	0 – 3	
	L2	Analizza e interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti tra di essi.	4 – 7	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste. Stabilisce i collegamenti con sufficiente padronanza.	8 – 11	
	L4	Analizza e interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Stabilisce con i collegamenti con buona o ottima padronanza.	12 – 14	
Individuare	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard di svolgimento pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 – 3	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà i modelli noti. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	4 – 7	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete o i possibili modelli risolutivi e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	8 – 12	
	L4	Effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	13 – 16	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE..... ARTICOLAZIONE:

Sviluppare il processo risolutivo	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato.	0 – 3	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema posto.	4 – 8	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente, in modo sufficientemente corretto. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema posto.	9 – 13	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure con abilità e con spunti di originalità. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto del problema posto.	14 – 18	
Argomentare	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva utilizzando un linguaggio specifico non appropriato o molto impreciso.	0 – 2	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva prescelta. Utilizza un linguaggio specifico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	3 – 6	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio specifico pertinente ma con qualche incertezza.	7 – 9	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico specifico.	10 – 12	
			Totale	



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA A.S. 2015/2016

CLASSE..... ARTICOLAZIONE

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE B: QUESITI

CRITERI	QUESITI				PUNTI TOTALI
	Q1	Q2	Q3	Q4	
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI TECNICI	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
ABILITA' DI ANALISI, SCELTA DEL LINGUAGGIO APPROPRIATO	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO, CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
ARGOMENTAZIONE: GIUSTIFICAZIONE E COMMENTO DELLE SCELTE EFFETTUATE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
Punteggio totale quesiti					

Calcolo del punteggio totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) max 60 punti	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) max 30 punti	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + B) max 90 punti

Tabella di conversione in quindicesimi

Punti	0 - 3	4 - 6	7 - 11	12 - 16	17 - 21	22 - 26	27 - 32	33 - 38	39 - 44	45 - 51	52 - 58	59 - 65	66 - 74	75 - 82	83 - 90
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____/15

La commissione:

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI" PESCIA

ESAME DI STATO a.s. 2015/2016 SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B tempo: 2 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA 12 aprile 2016 classe 5^{VC} - indirizzo Produzione e Trasformazione

Alunno..... Voto finale.....

INDICATORI	PMA	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PCDL	M A T E R I E														
					Lingua Inglese			Matematica			Prod. Vegetali			Trasf. Prodotti					
					Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3			
Conoscenza dei contenuti	7		Contenuto nullo o quasi con gravi errori.	da 1 a 2															
			Conoscenza incompleta degli argomenti, vari errori rilevanti	3															
			Conoscenze poco approfondite degli argomenti e/o varie inesattezze	4															
			Contenuto sostanzialmente corretto, conoscenze limitate agli aspetti essenziali degli argomenti	5															
			Corretto sviluppo degli argomenti, adeguatamente approfonditi	6															
			Contenuto ampiamente esaustivo, corretto ed approfondito.	7															
			Non adeguato o nullo	da 1 a 2															
Esposizione ed uso del linguaggio specifico	4		Corretto ma incompleto	3															
			Corretto e completo	4															
			Non aderente alla traccia, mancanza di sintesi di rielaborazione personale o nullo	1															
Abilità tecnica sintesi rielaborazione	4		Aderente alla traccia, coerenza nella sintesi e analisi dei contenuti	2															
			Aderente alla traccia, discreta capacità di sintesi e rielaborazione personale	3															
			Aderente alla traccia, ottima la capacità di sintesi e rielaborazione organica delle conoscenze	4															
TOTALE																			
TOTALE COMPLESSIVO																			
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA																			
MEDIA																			

PMA = Punteggio Massimo Attribubile

PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

Il Voto decimale verrà approssimato per difetto se la parte decimale risulta inferiore a 0,5 e per eccesso se la parte decimale risulta superiore o uguale a 0,5.

I Commissari

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" PESCIA (PT)
Esame di Stato a.s. 2015/2016

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO:

CANDIDATO/A:

Classe: 5[^]

INDICATORI	PMA (*)	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PCDL (**)	Punteggio Conseguito
Conoscenza degli argomenti	14	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	4-6 7-9 10 11-12 13 14	
Padronanza linguistica e completezza espositiva.	8	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	3 4 5 6 7 8	
Efficacia argomentativa e autonomia di pensiero.	8	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	3 4 5 6 7 8	

Punteggio totale: _____/30

(*) PMA: Punteggio Massimo attribuibile - (**) PCDL: Punteggio corrispondente ai diversi livelli

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA I PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

COMPRESIONE DEL TESTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di aver compreso in maniera completa quanto richiesto	OTTIMO	8
Dimostra di avere una comprensione quasi completa di quanto richiesto	BUONO	7
Dimostra di aver compreso in modo essenziale quanto richiesto	SUFFICIENTE	6
Dimostra di aver compreso in modo frammentario quanto richiesto	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PRODUZIONE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Corretta, aderente e completa	BUONO	7
Sufficientemente corretta e aderente alla traccia	SUFFICIENTE	6
Carente e superficiale	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere l'argomento in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere l'argomento in modo essenziale	SUFFICIENTE	6
Dimostra di conoscere l'argomento in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze dell'argomento	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze dell'argomento	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili dell'argomento	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie dell'argomento	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA III PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	6

Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore
--	---------------	---------------

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze degli argomenti trattati	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze degli argomenti trattati	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili degli argomenti trattati	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie degli argomenti i trattati	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA PROVA ORALE DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	OTTIMO	15
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo adeguato	BUONO	14
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	13
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	12 o inferiore

USO COMUNICATIVO DEL LINGUAGGIO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Comunica in modo sicuro	BUONO	15
Comunica in modo accettabile	SUFFICIENTE	14
Comunica in modo difficoltoso	INSUFFICIENTE	12 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/30

“D. ANZILOTTI”

PESCIA



A. S. 2015/2016

Prima prova

giugno 2016

CLASSE: V C

CANDIDATO : Martini Gabriele

MATERIE: Italiano

LA VITA DEI POPOLI (SIMULAZIONE PRIMA PROVA)

La Grande Muraglia della Cina è alta dai cinque ai dieci metri ed è lunga 6000 chilometri, quasi dieci volte il più lungo fiume italiano, il Po. Naturalmente non fu costruita per bellezza. Quella lunga fortificazione infatti separava le terre agricole cinesi dalle steppe deserte della Mongolia.

Da una parte c'era il paesaggio coltivato di una grande civiltà formatasi sulle terre fertili del fiume Giallo, quindi una civiltà sedentaria (ossia di gente che viveva sempre nello stesso posto) e che allora era organizzata in modo che l'imperatore e i suoi amministratori, i mandarini, potessero sfruttare bene il lavoro di milioni di contadini.

Dall'altra parte della muraglia, invece, c'erano le steppe sconfinite dell'Asia, dove vivevano i mongoli nomadi, sempre in movimento con le loro tende, i loro cavalli e i loro greggi e sempre pronti a compiere veloci scorrerie nei campi dei contadini per razziarvi tutto quello che trovavano.

Ecco perché, fra le steppe e le terre coltivate fu costruito quell'enorme muro. Che divideva due paesaggi diversi e, di conseguenza, anche due modi diversi di organizzare la vita.

[...]

Le popolazioni, infatti, non sono divenute nomadi o contadine di loro scelta. I nomadi, ormai abbastanza rari, di solito vivono allevando il bestiame nelle terre aride dei deserti, dove l'unica risorsa sono le poche erbe e piante che crescono sul fondo delle valli. Sono nomadi proprio perché quella vegetazione è poca e li costringe a spostarsi per centinaia di chilometri in cerca dei pascoli e dell'acqua. I contadini invece sono obbligati a vivere in villaggi accanto alle terre che coltivano.

L'agricoltura è nata proprio attorno ai villaggi nella 30 preistoria. Poi nei territori bagnati dai fiumi l'agricoltura si è via via sviluppata attraverso l'irrigazione di terre sempre più ampie, e tutto questo ha dovuto essere ben organizzato.

(rid. da: Pinin Carpi, *Il libro dei paesi*, Torino, UTET, 1980)

Le domande che seguono si riferiscono al testo che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande e di fare del tuo meglio.

A1. Quale delle frasi seguenti descrive in modo completo l'altezza della Grande Muraglia?

- A. L'altezza massima della Grande Muraglia cinese è di dieci metri.
- B. La Grande Muraglia può raggiungere l'altezza di dieci metri.
- C. L'altezza della Grande Muraglia è compresa fra i cinque e i dieci metri.
- D. L'altezza della Grande Muraglia cinese è superiore ai cinque metri.

A2. In quale frase tutti i segni di punteggiatura sono in posizione corretta?

- A. La Grande Muraglia della Cina, alta dai cinque, ai dieci metri, è lunga 6000 chilometri.
- B. La Grande Muraglia della Cina, alta dai cinque ai dieci metri, è lunga 6000 chilometri.
- C. La Grande Muraglia della Cina, alta dai cinque ai dieci metri, è lunga, 6000 chilometri.
- D. La Grande Muraglia, della Cina, alta dai cinque ai dieci metri, è lunga 6000 chilometri.

A3. Perché l'autore all'inizio del testo afferma che la Grande Muraglia "Naturalmente non fu costruita per bellezza"?

- A. Per incuriosire il lettore su quale sia il vero scopo della Grande Muraglia.
- B. Per fornire un'informazione precisa sullo scopo della Grande Muraglia.
- C. Per nascondere la ragione vera per cui la Grande Muraglia fu costruita.
- D. Per confondere il lettore con una ragione falsa sulla costruzione della Grande Muraglia.

A4. Quali paesaggi separava la Grande Muraglia quando essa fu costruita?

- A. Terre coltivate da una parte, steppe dall'altra.
- B. La Mongolia da una parte, l'Asia dall'altra.
- C. Terre coltivate da un lato, boschi dall'altro.
- D. Il fiume Giallo da un lato, l'Asia dall'altro.

A5. Qual è il soggetto nella frase: "La lunga fortificazione separava il territorio della Cina da quello della Mongolia"?

- A. La Mongolia.
- B. La Cina.
- C. Il territorio.
- D. La fortificazione.

A6. Quale informazione sul fiume Giallo dà la parte iniziale del testo?

- A. Bagna anche la Mongolia.
- B. Scorre sul territorio della Cina.
- C. Attraversa tutte le terre dell'Asia.
- D. Segna il confine fra Cina e Mongolia.

A7. Che cosa significa l'espressione: "le steppe sconfinite"?

- A. Le steppe non erano recintate.
- B. Sulle steppe l'uomo aveva cancellato i confini.
- C. Il territorio delle steppe era molto ampio.
- D. Le steppe non erano divise in regioni.

A8. Quale significato del verbo *razziare* è usato in questo testo ?

- A. Rubare animali di razza.
- B. Aggredire con violenza.
- C. Saccheggiare.
- D. Svaligiare.

A9. Con quale espressione dello stesso significato puoi sostituire "di conseguenza"?

- A. Quindi.
- B. Però.
- C. Infatti.
- D. Poi.

A10. Per quale scopo fu costruita la Grande Muraglia?

- A. Per difendere i territori coltivati dei mongoli dagli assalti dei cinesi.
- B. Per proteggere soltanto le terre coltivate dai cinesi vicino al fiume Giallo.
- C. Per difendere i territori coltivati dei cinesi dagli assalti dei mongoli.
- D. Per recintare con un'opera d'arte, che durasse nei secoli, il territorio abitato dai cinesi.

A11. Perché i mongoli sono diventati dei nomadi?

- A. Dovevano spostarsi alla ricerca di vegetazione e di acqua.
- B. Non conoscevano l'agricoltura.
- C. Dovevano spostarsi per trovare altri animali da cacciare.
- D. Venivano allontanati dai contadini.

A12. Qual è la frase con tutte le parole scritte in modo corretto?

- A. I mongoli non hanno scielto di vivere da nomadi.
- B. I mongoli non hano scelto di vivere da nomadi.
- C. I mongoli non anno scelto di vivere da nomadi.

D. I mongoli non hanno scelto di vivere da nomadi.

A13. Con quale espressione dello stesso significato si può sostituire la parola *invece* in: “I contadini invece...” ?

- A. Infatti.
- B. Insomma.
- C. Eppure.
- D. Al contrario.

A14. Qual è la frase con tutte le parole scritte in modo corretto?

- A. Questa è una buona organizzazione!
- B. Questa è una buona organizzazione!
- C. Questa è una buona organizzazzione!
- D. Questa è una buona organizazzione!

A15. Che cosa sostiene l'autore?

- A. I popoli modificano il territorio per organizzarsi meglio.
- B. Il territorio condiziona il modo di vivere dei popoli.
- C. Ogni popolazione sceglie liberamente il proprio modo di vita.
- D. Tutte le civiltà si sono sviluppate attraverso l'agricoltura

CE L'HANNO FATTA

Una squadra di boscaioli, sorpresi dal temporale, cerca riparo sotto un albero. Da lì sotto, il più giovane esce per andare a ricoprire la motosega, perché non si bagna. Ma al ritorno...

– Venite! Venite a vedere: lì in quello spiazzo c'è un capriolo appena nato. Venite ad aiutarmi!

Uscirono nel temporale anche gli altri tre e lo seguirono di corsa. Quando giunsero nella radura videro tra le felci l'animaletto quasi senza vita, battuto dall'acqua che gli faceva colare sopra fili d'erba, aghi d'abete e petali rossi di fiori: aveva gli occhi spalancati e certo non si rendeva conto che il mondo dov'era venuto alla luce da pochi minuti non era fatto solamente di temporali.

Un boscaiolo si chinò a raccogliarlo e portarlo all'asciutto, ma quello che l'aveva scorto per primo lo fermò: – Non toccarlo! – gli urlò tra lo scroscio, – se sente il tuo odore la madre lo abbandona. Non lo riconosce più!

Incominciò a grandinare e i grani battevano giù dagli alberi, pigne e rametti; il boscaiolo cacciatore si levò la giacca e la tenne stesa sopra il capriolo: – Andate a prendere delle scorze e dei rami, – disse ai compagni, – dobbiamo fargli un ricovero sennò la tempesta lo ammazza.

– Ma dove sarà andata la madre? E come ha pensato di partorirlo qui vicino a noi? – chiese uno.

– Avrà cercato aiuto. Gli animali capiscono certe cose... Adesso sarà spaventata dalle saette e magari è poco lontana, – riprese il più anziano dei quattro.

Ormai erano bagnati fin dentro le scarpe e fin sotto la maglia di lana; con lena pulirono e spuntarono quattro grossi rami; con la testa della scure li ficcarono nel terreno attorno al capriolo e poi con attenzione e a regola d'arte, in modo che non gocciolassero sotto, posarono le cortecce a fare tetto. La piccola bestiola lasciava fare, solo sentiva che ora l'acqua e la grandine non la battevano più: quei lampi improvvisi seguiti dal gran fragore del tuono che rimbombava nel bosco, ecco, lo spaventavano un po'.

– Chissà se la madre lo ritroverà; e se vivrà dopo un parto tra questa intemperia, – disse uno come a conclusione di un pensiero.

– Sono forti, loro, sono madri... – lo tranquillizzò il più anziano.

Ora le saette erano cessate ma continuava a piovere; il temporale si era spostato verso l'altra valle ma non si vedevano sprazzi d'azzurro: – Qui, ormai, ci conviene raccogliere su e andare a casa.

La mattina venne limpidissima che potevi contare gli alberi sulle creste dei monti lontani. Il guardacaccia salì con i quattro boscaioli e andarono insieme al ricovero del capriolo. Con attenzione levarono le cortecce messe a tetto sopra i rami, ma sotto, il capriolo non c'era più.

– Sarà venuta la madre a prenderselo, – disse il cacciatore. – Senti, il covo è ancora tiepido, – aggiunse tastando con una mano le felci schiacciate.

Stettero un poco in silenzio, e a monte, sulla costa del bosco, sentirono un breve scalpiccio e frusciare di rami. Poi belare.

– Sono loro, – disse il guardacaccia. – È venuta a prenderselo: ce l'hanno fatta.

(rid. e adatt. da: M. Rigoni Stern, *Uomini, boschi e api*, Torino, Einaudi, 1980)

Le domande che seguono si riferiscono al testo che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande e di fare del tuo meglio.

B1. All'inizio del racconto un boscaiolo dice ai compagni: "Venite ad aiutarmi!". Perché serve aiuto a questo boscaiolo?

- A. Sta portando all'asciutto un capriolo.
- B. Da solo non può mettere in salvo il capriolo appena nato.
- C. Il capriolo è troppo pesante.
- D. Deve andare a ricoprire la motosega perché non si bagni.

B2. Qual è il corretto singolare della parola *felci* ?

- A. Felcia.
- B. Felcio.
- C. Felcie.
- D. Felce.

B3. Nel testo hai letto: "l'animaletto, quasi senza vita, battuto dall'acqua". Che cosa significa *battuto dall'acqua*?

- A. Buttato dentro una pozzanghera.
- B. Scivolato sul terreno a causa dell'acqua.
- C. Completamente bagnato.
- D. Colpito con violenza dalla pioggia.

B4. Quale significato ha nel testo la frase: "Un boscaiolo si chinò a raccogliero e portarlo all'asciutto" ?

- A. Il boscaiolo ha raccolto il capriolo appena nato e l'ha portato all'asciutto.
- B. Il boscaiolo si è chinato con l'intenzione di raccogliere il capriolo e portarlo all'asciutto.
- C. Il boscaiolo ha raccolto il capriolo e si prepara a portarlo all'asciutto.
- D. Il boscaiolo fa fatica a raccogliere il capriolo per portarlo all'asciutto.

B5. Secondo uno dei boscaioli, quando la mamma potrebbe abbandonare il proprio capriolo-cucciolo?

- A. Se il cucciolo è ormai senza vita.
- B. Se lei stessa deve cercare un rifugio.
- C. Se il cucciolo porta addosso l'odore di una persona.
- D. Se la mamma sta male, dopo la nascita del capriolo.

B6. Che cosa significa la parola *scorze* ?

- A. Pigne degli abeti.
- B. Pezzi di radici.
- C. Foglie cadute dai rami.
- D. Pezzi di corteccia.

B7. Nel testo hai letto: “Avrà cercato aiuto” . Che cosa indica questa frase?

- A. Un’azione che la madre farà in futuro.
- B. Un’azione che la madre vorrebbe fare.
- C. L’ipotesi di un boscaiolo sull’azione fatta dalla madre.
- D. Un’azione che il boscaiolo vede fare alla madre.

B8. Con quale sentimento i boscaioli e il guardacaccia seguono la vicenda del capriolo?

- A. Fiducia nella natura.
- B. Tranquillità e distacco.
- C. Nervosismo.
- D. Agitazione.

B9. Che cosa significa la frase: “La mattina venne limpidissima che potevi contare gli alberi sulle creste dei monti lontani” ?

- A. La giornata era molto serena e chiara.
- B. Alcune persone contavano gli alberi lontani, che si vedevano bene nell’aria limpida.
- C. Il sole illuminava le creste dei monti.
- D. Da dietro le creste dei monti lontani si vedevano i primi raggi del sole.

B10. Quale parola si può mettere tra: “È venuta a prenderselo” e “ce l’hanno fatta” per rendere più chiaro il significato?

- A. Quindi.
- B. Magari.
- C. Perché.
- D. Però.

B11. I boscaioli, con le loro azioni, fanno capire come deve comportarsi chi desidera aiutare gli animali. Quale comportamento suggeriscono?

- A. Nutrire e curare gli animali.
- B. Affidare gli animali in pericolo ai guardacaccia.
- C. Non avvicinarsi agli animali.
- D. Agire rispettando le regole di vita degli animali.

B12. In quale gruppo tutti i nomi sono diminutivi?

- A. Animaletto – bestia – rametti.
- B. Animale – bestiola – rametti.
- C. Animaletto – bestiola – rametti.
- D. Animaletto – bestiola – rami.

B13. Con quale parola si completa correttamente la frase: “... in quello spiazzo c’è un capriolo”?

- A li
- B l’ha
- C lì
- D la

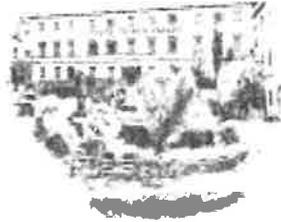
B14. Quale, fra i messaggi seguenti, ritrovi nel racconto letto?

- A I cacciatori non hanno rispetto per gli animali.
- B Essere cacciatori non impedisce di aver cura per gli animali.
- C Chi vuole rispettare la natura deve rinunciare alla caccia.
- D Tutti i cacciatori rispettano la vita degli animali.

B15. Che cosa comunicano, con le loro azioni, i personaggi del racconto?

- A Le azioni degli uomini non servono a proteggere gli animali del bosco.
- B Nell’aiutare animali in difficoltà la collaborazione è importante.
- C Gli uomini non devono sentirsi responsabili dei problemi degli animali.
- D Gli uomini non devono intralciare le scelte degli animali.

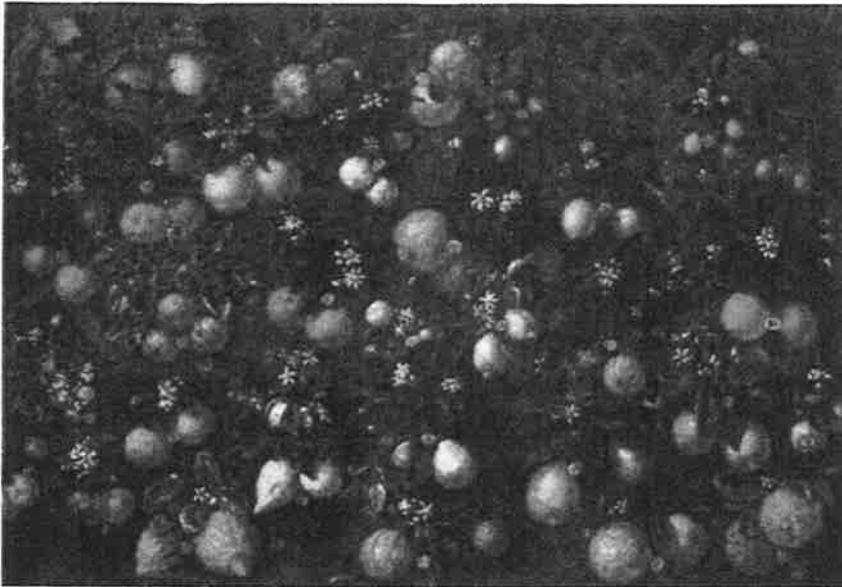
ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"D. ANZILOTTI"
PESCIA



ESAME DI STATO A. S. 2015/2016
Maggio 2016

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO: TOMMEI TOMMASO
CLASSE: V C
MATERIA:
ITALIANO



ARTE E NATURA

Gli agrumi

LIMONI, ARANCI, MANDARINI, POMPELMI... SONO TUTTI FRUTTI APPARTENENTI ALLA GRANDE FAMIGLIA DEGLI AGRUMI.

GLI AGRUMI SONO MOLTO UTILI, BUONI E PROFUMATI.

FIN DAI TEMPI ANTICHI GLI AGRUMI VENGONO COLTIVATI ED UTILIZZATI SIA PER LA LORO BELLEZZA CHE PER CUCINARE E PREPARARE BEVANDE E DECOTTI.

IL LORO COLORE PUO' VARIARE DAL VERDE, AL GIALLO, ALL'ARANCIONE. HANNO TUTTI UNA BUCCIA POROSA CHE CONTIENE DELLE SOSTANZE DETTE CERE, CHE LA RENDONO LISCIA E LUCIDA.

DENTRO IL FRUTTO SI DIVIDE IN SPICCHI E DENTRO AGLI SPICCHI SI TROVANO I SEMI.

I FIORI DEGLI AGRUMI SI CHIAMANO ZAGARE, SONO BIANCHI E VIOLETTI E SONO MOLTO PROFUMATI.

TUTTI GLI AGRUMI SONO UN PO' ASPRI. IL LIMONE, PER ESEMPIO, E' MOLTO ASPRO ED IL SUO SUCCO E' UN FORTE DISINFETTANTE.

I POMPELMI SONO MOLTO GRANDI ED HANNO UNA BUCCIA LISCIA E GIALLA CHIARA. PURTROPPO PERO' SONO UN PO' AMARI.

LE ARANCE ED I MANDARINI, INVECE, SONO DOLCI E MOLTO PIACEVOLI DA MANGIARE.

CON LE ARANCE SI FANNO ANCHE DELLE BUONE SPREMUTE DA BERE, DISSETANTI E RICCHE DI VITAMINA C.

SCEGLI LA RISPOSTA CORRETTA

A QUALE FAMIGLIA APPARTENGONO ARANCE, LIMONI E MANDARINI?

Alle graminacee

Alle cucurbitacee

Agli agrumi

LE ZAGARE SONO?

Un frutto

Una spezia

Un Fiore

DI CHE COLORE SONO LE ZAGARE?

Verdi e gialle

Bianche e violette

Gialle e rosse

COME E' LA BUCCIA DEGLI AGRUMI?

Dura e ruvida

Bagnata e morbida

Lucida e porosa

COSA CONTIENE LA BUCCIA DEGLI AGRUMI?

I semi e il succo

Le cere

Il nocciolo

VERO O FALSO?

1- LA POLPA DEGLI AGRUMI E' DIVISA IN SPICCHI

VERO

FALSO

2- IL COLORE PIU' FREQUENTE NEGLI AGRUMI E' IL VIOLA

VERO

FALSO

3- I FIORI DEGLI AGRUMI SI CHIAMANO PAPAVERI

VERO

FALSO

4- I FIORI DEGLI AGRUMI SI CHIAMANO ZAGARE

VERO

FALSO

5- LE ZAGARE SONO BIANCHE E VIOLETTE

VERO

FALSO

6- IL LIMONE E' ASPRO MA E' UN BUON DISINFETTANTE

VERO

FALSO

7- IL POMPELMO E' UN FRUTTO DOLCISSIMO

VERO

FALSO

8- CON GLI AGRUMI SI POSSONO FARE LE SPREMUTE

VERO

FALSO

9- NELLE SPREMUTE CI SONO LE VITAMINE

VERO

FALSO

PUNTEGGIO / 14

E' un agrume o non e' un agrume?

LIMONE	ALBICOCCA
PESCA	CILIEGIA
PERA	CEDRO
ARANCIO	FICO
SUSINA	POMPELMO
MANDARINO	MELA
BANANA	MELONE
CHINOTTO	FRAGOLA

PUNTEGGIO / 16

PUNTEGGIO TOTALE / 15

ESAME DI STATO II CICLO

A.S. 2015/2016

II PROVA SIMULATA

Candidato Gabriele Martini

Classe V C

Alunno.....Classe.....Data.....

1) Come si chiama la pianta dell'uva

2) Cosa viene aggiunto al mosto per trasformarlo in alcol

3) Come si chiama la foglia della vite

4) Come si chiama il fiore dell'olivo

5) Con cosa si fa la pigiatura dell'uva

6) Scrivi cosa è rappresentato in figura



.....

7) Scrivi cosa è rappresentato in figura



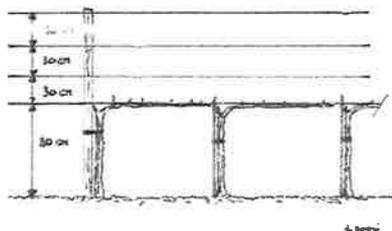
.....

8) Scrivi cosa è rappresentato in figura



.....

9) Che tipo di allevamento della vite è rappresentato in figura



.....

10) Che tipo di macchinario è rappresentato in figura



.....

Punti...../20

Esercizio 2. Indica per ogni affermazione se è vera o falsa.

1)La follatura è la fase di immersione delle vinacce nel mosto con un bastone	V	F
2)La raccolta dell'uva si chiama vendemmia	V	F
3)Il vino bianco si ottiene anche da uva rossa	V	F
4) Durante la fermentazione si forma alcol e anidride carbonica	V	F
5)La vendemmia si fa in primavera	V	F
6) La gramolatura è lo schiacciamento della pasta di olive	V	F
7) Il seme della vite è l'acino	V	F
8) La vendemmia è la raccolta delle olive	V	F
9)L'infiorescenza dell'olivo è la mignola	V	F
10)Il fiore dell'olivo è bianco con 4 petali	V	F
11) La raccolta delle olive avviene solo a mano	V	F
12)La vite e l'olivo sono piante che richiedono poca luce	V	F
13) L'impianto della vite si fa con le barbatelle di 2 anni	V	F
14)L'olivo ha bisogno di tanto vento e acqua	V	F
15)L'impianto dell'olivo si fa in filari di 6m x 6m	V	F
16) La frangitura è l'operazione con cui si schiacciano le olive	V	F
17) La follatura è l'immersione delle vinacce per rompere il cappello	V	F
18) Dalla pigiatura dell'uva si ottiene il mosto	V	F

19) La fermentazione fa parte della produzione dell'olio	V	F
20) La pigiatura e la diraspatura avvengono anche nella vinificazione in bianco	V	F
21) La fermentazione deve avvenire a temperature maggiori di 15°	V	F
22) L'uva è ricca di zuccheri	V	F
23) Il frutto della vite è un acino	V	F
24) La raccolta delle olive si può fare con pettini e scuotitori	V	F
25) L'invasatura è la fase in cui il frutto cambia di colore	V	F

Punti/25

Esercizio 3. Per ogni affermazione individua il completamento corretto

In figura è rappresentata la fase di

- a) frangitura
- b) gramolatura
- c) estrazione



Durante la fermentazione del mosto si ricava

- a) alcol e anidride carbonica
- b) zucchero e anidride carbonica
- c) alcol e zucchero

Come viene chiamato il processo per cui dalla pasta di olive si ricava l'olio

- a) estrazione
- b) frangitura
- c) travaso

Le barbatelle per l'impianto della vite sono talee ricavate da tralci di vite adulte di

- a) 5 anni
- b) 2 anni
- c) 4 anni

Quale è il giusto ordine delle fasi di produzione dell'olio

- a) raccolta delle olive, trasporto, gramolatura, frangitura, estrazione
- b) raccolta delle olive, estrazione, trasporto, gramolatura, frangitura
- c) raccolta delle olive, trasporto, frangitura, gramolatura, estrazione

Quale è il giusto ordine delle fasi del ciclo della vite

- a) Maturazione- germogliamento – invaiatura – allegagione – fioritura
- b) Germogliamento – fioritura – allegagione – invaiatura – maturazione
- c) Germogliamento – allegagione – invaiatura - fioritura - maturazione

La buccia dell’uva si chiama

- a) vinaccia
- b) vinacciolo
- c) viticcio

La vite e l’olivo sono piante tipiche dell’ambiente

- a) tropicale
- b) desertico
- c) mediterraneo

Il frutto dell’olivo è

- a) un acino
- b) una drupa
- c) una cariosside

L’operazione rappresentata di fianco è:

- a) l’abbacchiatura
- b) la brucatura
- c) lo scuotimento



L’operazione rappresentata nell’immagine è:

- a) La frangitura
- b) La follatura
- c) La filtrazione



L’olivo fiorisce

- a) a maggio-giugno
- b) settembre
- c) dicembre

L’olivo è una pianta

- a) sempreverde
- b) a foglie caduche
- c) erbacea

Il primo raccolto dell’uva per ottenere un buon vino si fa dopo

- a) 2 anni
- b) 3 anni
- c) 4 anni

Contro la mosca dell'olivo si usano

- a) Trappole gialle e rosse
- b) Trappole verdi
- c) Trappole gialle e verdi

Punti...../15

Leggi il testo e rispondi ai quesiti indicando se si tratta di un'affermazione vera o falsa

Le cause delle malattie che possono alterare la normale fisiologia dell'olivo sono molto e numerose.

- agenti di malattia: i funghi o batteri
- agenti di danno: insetti.

La principale malattia dell'olivo è causata da un fungo detto Cicloconio o occhio di pavone



Cicloconio o occhio di pavone:

Questa è una tra le più importanti e dannose malattie di origine fungina che attaccano l'olivo: il fungo colpisce soprattutto la pagina superiore delle foglie, ma colpisce anche i rametti e i frutti. Sulle foglie si manifesta con macchie rotondeggianti di 10 mm costituite da cerchi concentrici di colore dal giallo al brunastro che disegnano l'occhio di pavone e causano caduta delle foglie sulle piante colpite; sui frutti i sintomi sono più occasionali e meno pericolosi e si manifestano come piccole

macchioline nere infossate e puntiformi; i rametti sono attaccati solo sulla parte erbacea e i sintomi si manifestano simili a quelli delle foglie. La lotta è di tipo chimico, sia guidata sia integrata: prevede un campionamento delle foglie per determinare la soglia d'intervento (30-40 % delle foglie raccolte): se la soglia viene raggiunta o superata si interviene con un trattamento a Febbraio-Marzo e uno a Ottobre a base di rameici o insetticidi.

- I Funghi e i batteri sono agenti di malattia
- Il cicloconio è un batterio
- Il cicloconio è un agente di malattia
- Il cicloconio attacca soprattutto la pagina superiore delle foglie
- Il cicloconio provoca sulle foglie la comparsa di macchie tondeggianti di 10mm
- Le macchie sono costituite da cerchi concentrici
- Contro il cicloconio si usano rameici e insetticidi
- Gli insetti non sono agenti di danno
- La lotta contro il cicloconio è di tipo chimico
- Si interviene con un trattamento a febbraio-marzo e uno ad ottobre
- Il cicloconio è un fungo
- Per intervenire bisogna superare la soglia del 30-40% di foglie campionate
- Le macchie sulle foglie sono di colore rosso
- I frutti e i rametti non sono colpiti dal ciclo conio
- Le macchie sono simili all'occhio di struzzo

Punti...../15

Valutazione della prova di esame

Esercizio 1:...../20

Esercizio 2:...../25

Esercizio 3:...../15

Esercizio 4:...../15

Voto complessivo:...../75

Voto in quindicesimi:...../15

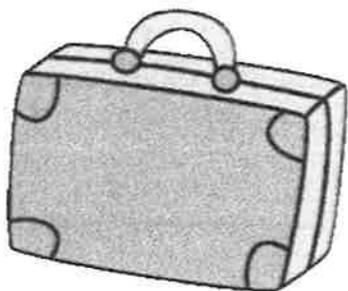
**ESAME DI STATO II CICLO
A.S. 2015/2016**

**SIMULAZIONE
III PROVA**

Candidato	Gabriele Martini
Classe	V C
Data	23/05/2016

MATEMATICA

ESERCIZIO 1: COSA POSSO ACQUISTARE CON 7,00€ ?



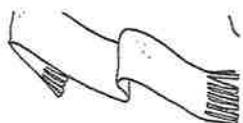
VALIGIA 30 €

SI NO



LATTE 1,50 €

SI NO



SCIARPA 8 €

SI NO



CARAMELLE 3 €

SI NO



MELE 2,50 €

SI NO



PIZZA 3 €

SI NO

ESERCIZIO 2: CERCHIA LE MONETE CHE BISOGNA INSERIRE NEL DISTRIBUTORE AUTOMATICO PER COMPRARE I SEGUENTI PRODOTTI.



CAFFÈ € 0,40



TÈ € 0,30



LATTE CON CIOCCOLATO € 0,50



LATTE € 0,30



TUC € 1,10



ESERCIZIO 3: INDICA SE LE MONETE O LE BANCONOTE INDICATE ACCANTO A CIASCUN PRODOTTO BASTANO PER ACQUISTARLO.

PRODOTTO	PREZZO	DENARO A DISPOSIZIONE	PUOI ACQUISTARE IL PRODOTTO?
	10 €		
	2,00 €		
	12,00 €		
	0,50 €		
	0,50 €		
	1,50 €		
	0,60€		
	2,50€		
 GELATO	2,50€		

<p>YOGURT </p>	0,50 €		
<p>MERENDINE </p>	2,00 €	 	
<p>BISCOTTI </p>	1,50 €		
<p>PASTA </p>	0,50 €		
<p>PANE </p>	3,00 €		
<p>PELATI </p>	0,98 €		
	1,50 €		
	2,50 €	 	
	1,20 €		
	5,00 €	 	

PUNTEGGIO:/15

ZOOTECNIA

1. Il candidato descriva brevemente la differenza tra FORAGGI e CEREALI per la razione della vacca da latte.

.....

.....

.....

.....

2. L'ORZO come cultivar è una foraggera o una cerealicola o entrambe se raccolto in periodi vegetativi diversi?

.....

.....

3. Come può essere usato il MAIS nella razione del vitellone da carne?

.....

.....

.....

4. Il LOGLIETTO può essere usato come cultivar da fienagione o da trinciato insilato?

.....

Come viene usato nella razione della vacca da latte?

.....

.....

.....

5. La RAZIONE della vacca da latte deve essere costituita da soli foraggi, da soli cereali o deve essere mista foraggi e cereali?

.....
.....

6. È vero che i vitelloni da carne devono ricevere una razione giornaliera composta da soli cereali? Se sì, perché? Se no, perché?

.....
.....
.....

7. Le vacche da latte sono dei ruminanti che hanno bisogno di foraggi per la produzione di latte?

.....
.....

8. In che periodo viene seminato il MAIS e in che periodo viene raccolto per trinciato – insilato e per granella?

.....
.....
.....
.....

COMPITO DI INGLESE

Ogni risposta corretta vale 0,45 punti

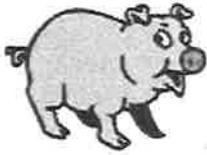
I colori in inglese



TRUE OR FALSE?

Osserva le immagini e cerchia la parola corrispondente a ciò che pensi sia giusto.

THIS IS A PIG



TRUE

FALSE

THIS IS A HEN



TRUE

FALSE

THIS IS A COW



TRUE

FALSE

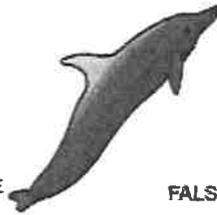
THIS IS A FROG



TRUE

FALSE

THIS IS A LION



TRUE

FALSE

THIS IS A DONKEY



TRUE

FALSE

THIS IS A BEAR



TRUE

FALSE

THIS IS A DOLPHIN



TRUE

FALSE

THIS IS A DOG



TRUE

FALSE

THIS IS A FISH



TRUE

FALSE

THIS IS A HEN



TRUE

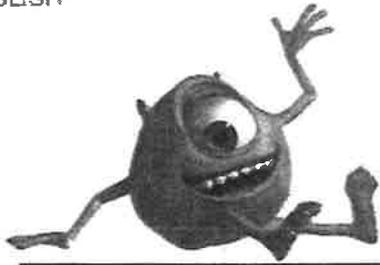
FALSE

THIS IS A KANGAROO



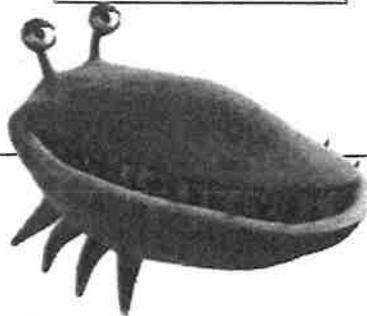
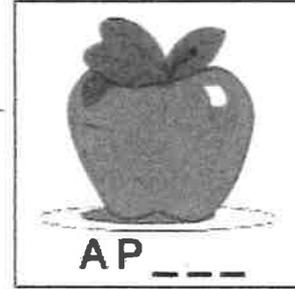
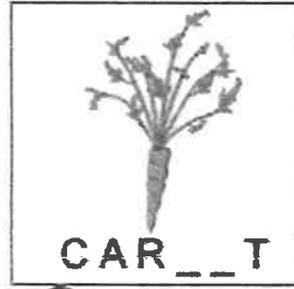
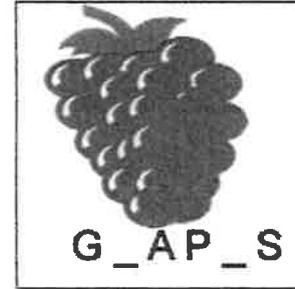
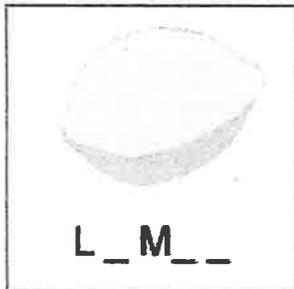
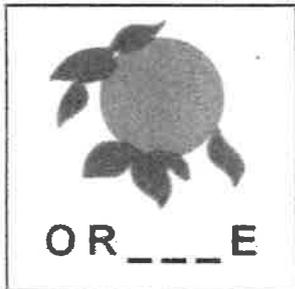
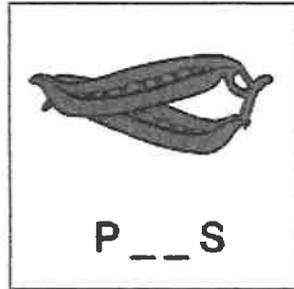
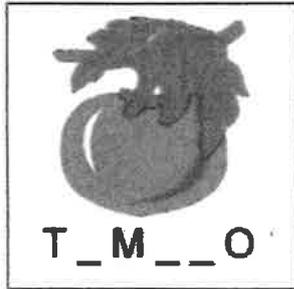
TRUE

FALSE



COMPLETA LE PAROLE

SCRIVI LE LETTERE MANCANTI PER COMPLETARE
I NOMI DI FRUTTA E VERDURA



SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - Analisi del testo

E. MONTALE, Casa sul mare

*Il viaggio finisce qui:
nelle cure meschine che dividono
l'anima che non sa più dare un grido.
Ora i minuti sono uguali e fissi
Come i giri di ruota della pompa.
Un giro: un salir d'acqua che rimbomba.
Un altro, altr'acqua, a tratti un cigolio.*

*Il viaggio finisce a questa spiaggia
Che tentano gli assidui e lenti flussi.
Nulla disvela se non pigri fumi
La marina che tramano di conche
I soffi leni: ed è raro che appaia
Nella bonaccia muta
Tra l'isole dell'aria migrabonde
La Corsica dorsuta o la Capraia.*

*Tu chiedi se così tutto svanisce
In questa poca nebbia di memorie;
se nell'ora che torpe o nel sospiro
del frangente si compie ogni destino.
Vorrei dirti che no, che ti s'appressa
l'ora che passerai di là dal tempo;
forse solo chi vuole s'infinita,
e questo tu potrai, chissà, non io.
Penso che per i più non sia salvezza,
ma taluno sovverta ogni disegno,
passi il varco, qual volle si ritrovi.
Vorrei prima di cedere segnarti
codesta via di fuga
labile come nei sommossi campi
del mare spuma o ruga.
Ti dono anche l'avara mia speranza.
A' nuovi giorni, stanco, non so crescerla:
l'offro in pegno al tuo fato, che ti scampi.*

Riconosci degli enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Esponi il significato complessivo della lirica montaliana, rifacendoti ad altri testi dell'Autore, se ti sono noti, alle caratteristiche della situazione generale, sociale e politica, dell'Italia dell'epoca, alle tendenze che si manifestavano allora nella letteratura italiana e, se possibile, in quella europea.

TIPOLOGIA B - Redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale *(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)*

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. Ambito artistico letterario

Argomento: L'amicizia, tema di riflessione e motivo di ispirazione poetica nella letteratura e nell'arte

DOCUMENTI

Tutti sanno che la vita non è vita senza amicizia, se, almeno in parte, si vuole vivere da uomini liberi. [...] Allora è vero quanto ripeteva, se non erro, Architta di Taranto [...] Se un uomo salisse in cielo e contemplasse la natura dell'universo e la bellezza degli astri, la meraviglia di tale visione non gli darebbe la gioia più intensa, come dovrebbe, ma quasi un dispiacere, perché non avrebbe nessuno a cui comunicarla.. Così la natura non ama affatto l'isolamento e cerca sempre di appoggiarsi, per così dire, a un sostegno, che è tanto più dolce quanto più è caro l'amico.

CICERONE, *De amicitia*

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io
fossimo presi per incantamento
e messi in un vasel, ch'ad ogni vento
per mare andasse al voler nostro e mio;
sì che fortuna od altro tempo rio
non ci potesse dare impedimento,
anzi, vivendo sempre in un talento,
di stare insieme crescesse 'l disio.
E monna Vanna e monna Lagia poi
con quella ch'è sul numer de le trenta
con noi ponesse il buono incantatore:
e quivi ragionar sempre d'amore,
e ciascuna di lor fosse contenta,
sì come i' credo che saremmo noi.

DANTE ALIGHIERI, *Le Rime*

-Renzo! disse quello, esclamando insieme e interrogando. - Proprio, disse Renzo; e si corsero incontro. - Sei proprio tu!, disse l'amico, quando furon vicini: - Oh che gusto ho di vederti! Chi l'avrebbe pensato?. [...] E, dopo un'assenza di forse due anni, si trovarono a un tratto molto più amici di quello che avesser mai saputo d'essere nel tempo che si vedevano quasi ogni giorno; perché all'uno e all'altro [...] eran toccate di quelle cose che fanno conoscere che balsamo sia all'animo la benevolenza; tanto quella che si sente, quanto quella che si trova negli altri. [...] Raccontò anche lui all'amico le sue vicende, e n'ebbe in contraccambio cento storie, del passaggio dell'esercito, della peste, d'untori, di prodigi. -Son cose brutte - , disse l'amico, accompagnando Renzo in una camera che il contagio aveva resa disabitata; - cose che non si sarebbe mai creduto di vedere; cose da levarvi l'allegria per tutta la vita; ma però, a parlarne tra amici, è un sollievo.

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, cap. XXXIII, 1827

Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un

ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. [...] Intanto Ranocchio non guariva, e seguitava a sputar sangue, e ad aver la febbre tutti i giorni. Allora Malpelo prese dei soldi della paga della settimana, per comperargli del vino e della minestra calda, e gli diede i suoi calzoni quasi nuovi, che lo coprivano meglio. Ma Ranocchio tossiva sempre, e alcune volte sembrava soffocasse; la sera poi non c'era modo di vincere il ribrezzo della febbre, né con sacchi, né coprendolo di paglia, né mettendolo dinanzi alla fiammata. Malpelo se ne stava zitto ed immobile, chino su di lui, colle mani sui ginocchi, fissandolo con quei suoi occhiacci spalancati, quasi volesse fargli il ritratto..

G. VERGA, Rosso Malpelo, in Vita dei campi, 1880

Cerco degli amici. Che cosa vuol dire “addomesticare”? È una cosa da molto dimenticata. Vuol dire “creare dei legami”... .Creare dei legami? Certo, disse la volpe. Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra. Il tuo, mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano, per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano..

A. de SAINT EXUPERY, Il piccolo principe, 1943

A me piace parlare con Nuto; adesso siamo uomini e ci conosciamo; ma prima, ai tempi della Mora, del lavoro in cascina, lui che ha tre anni più di me sapeva già fischiare e suonare la chitarra, era cercato e ascoltato, ragionava coi grandi, con noi ragazzi, strizzava l'occhio alle donne. Già allora gli andavo dietro e alle volte scappavo dai beni per correre con lui nella riva o dentro il Belbo, a caccia di nidi. Lui mi diceva come fare per essere rispettato alla Mora; poi la sera veniva in cortile a vegliare con noi della cascina..

C. PAVESE, La luna e i falò, 1950

Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei dato volentieri la vita. [...] Ho esitato un po' prima di scrivere che avrei dato volentieri la vita per un amico, ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che

non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia...
F.UHLMAN, L'amico ritrovato, 1971

Mio vecchio amico di giorni e pensieri da quanto tempo che ci conosciamo,
venticinque anni son tanti e diciamo un po' retorici che sembra ieri.

Invece io so che è diverso e tu sai quello che il tempo ci ha preso e ci ha dato: io
appena giovane sono invecchiato tu forse giovane non sei stato mai.

Ma d'illusioni non ne abbiamo avute o forse sì, ma nemmeno ricordo, tutte parole che
si son perdute con la realtà incontrata ogni giorno.

.....

Quei giorni spesi a parlare di niente sdraiati al sole inseguendo la vita, come
l'avessimo sempre capita, come qualcosa capito per sempre.

F. GUCCINI, Canzone per Piero, da Stanze di vita quotidiana, 1974

È notevole l'effetto di immediatezza con cui l'artista coinvolge lo spettatore nel suo
personale dialogo con l'amico che Raffaello sembra assicurare con la sua serafica
espressione del volto e con la mano appoggiata sulla sua spalla.
RAFFAELLO, I capolavori, a cura di N. Baldini, Rizzoli 2003



RAFFAELLO, Autoritratto con un amico, 1518-1519, Museo del Louvre, Parigi

2. Ambito socio-economico

Argomento: La riscoperta della necessità di « pensare »

DOCUMENTI

«A che serve la filosofia? A niente, e a nessuno. Non serve, anzitutto perché non ha uno scopo cui essere asservita. E non serve a nessuno, dal momento che se ha una storia e una tradizione è perché non conosce autorità. . Ovunque e in nessun luogo la filosofia si dispiega come libero esercizio del pensiero, che si sottrae a qualunque rigida norma o definizione. Se incontra un qualche confine è solo per oltrepassarlo, come hanno compreso molti tra quelli che invadono in questi giorni Modena in occasione del «Festival Filosofia». Parecchi sono rimasti sorpresi dal successo di una simile iniziativa, in un tempo, il nostro, che sembrerebbe sempre più quello dell'indifferenza... Eppure, anche là dove pare sia nata, cioè nell'antica Grecia, la ricerca filosofica aveva i propri «festival», come ci hanno mostrato magnificamente i dialoghi platonici. Non era (come non è neanche oggi) una pura e semplice celebrazione: il Socrate raccontato da Platone sapeva fin troppo bene come chi infrange gli stereotipi del sacro e del profano, del giusto e dell'ingiusto (noi diremmo di quello che è o non è politicamente corretto), rischi persino la vita, poiché è con questa che alla fine il filosofo è costretto a fare i conti. Mi ha colpito a Modena soprattutto la diffusa consapevolezza del carattere pubblico della filosofia, della sua necessità di tradursi in un dialogo in cui qualunque «io» ha bisogno di un «tu» per essere tale, in un dialogo che può portare anche (e forse deve) allo scontro tra diverse ragioni - una sorta di lotta che si legittima nella capacità di ciascuno di argomentare le proprie tesi, senza alcuna pretesa di disporre di una qualche soluzione definitiva e che si concreta in un prender partito che impone decisioni, anche radicali, senza per questo misconoscere il diritto di quelle altrui.»

G. GIORELLO, *Filosofia in piazza. Cercando il dialogo fuori dalle accademie*, IL CORRIERE DELLA SERA, 21/9/2003

«Tra le tendenze culturali positive del 2003 dobbiamo registrare quella che chiameremo la «filosofomania». Non saremo ai milioni di persone che costituiscono l'audience dei giochi a quiz o dei varietà televisivi; ma - udite udite - stiamo assistendo a una ripresa d'interesse generalizzata per la disciplina descritta dai detrattori come quella «con la quale e senza la quale si rimane tale e quale»... È solo una moda passeggera o c'è di più? «Direi che dopo la caduta delle ideologie classiche, la filosofia da una parte si è affrancata dal vassallaggio nei confronti della politica, dall'altra ha trovato nuovi canali di espressione nei mezzi di comunicazione di massa (televisione, giornali). Questo processo si è poi incontrato con una spinta proveniente dal basso. Dopo la crisi delle grandi chiese ideologiche, vere e proprie agenzie donatrici di senso (in primis il Partito), e dopo un breve ma stancante periodo di fast food intellettuale procacciato dalle televisioni, cioè di consumo rapido e commerciale di idee e stili di vita, emerge con chiarezza che, come esseri umani, non possiamo fare a meno di un bisogno personale di orientamento. La filosofia deve restare una disciplina rigorosa, non una collazione di idee o citazioni edificanti. Ferma restando questa esigenza, è molto positivo che la filosofia torni nell'agorà e si espliciti nel dialogo e attraverso l'oratoria e la persuasione. È un ritorno a Socrate. La filosofia è spirito critico. In questo senso essa può dare molto alla società. Non però nel senso che i filosofi abbiano una voce privilegiata nel dibattito pubblico, ma in

quello che la funzione filosofica, che può essere svolta da chiunque, è un lievito straordinario per la vita in comune. In questo senso la filosofia è profondamente democratica».

Intervista a Remo Bodei, in Corrado OCONE, Prendiamola con filosofia, IL MATTINO, 30/12/2003

«Nulla e nessuno è mai completamente al riparo dal luogo comune, dal fanatismo, dalla stupidità. Anche la filosofia è in grado di provocare, e ha certamente provocato, disastri, non diversamente dalla scienza. ciò accade soprattutto quando si combini con saperi più o meno occulti ed esoterici, tradizionalisti o apocalittici. Ma, in generale, possiamo affermare che, proprio come la scienza, la filosofia nel suo insieme non è certo priva di ambiguità. Eppure, ne abbiamo sempre più bisogno... la voglia di filosofia cresce, e forse paradossalmente cresce proprio in Italia, il paese più «ricco» di cattedre e istituzioni.. La filosofia può scendere dal piedestallo specialistico e avvicinarsi ai problemi delle persone. Il suo campo d'azione si dilata alle «zone calde» della nostra cultura: le neuroscienze, le scienze sociali, l'etica economica, per non parlare della bioetica.»

Mario BAUDINO, Ricca e vestita vai, filosofia, LA STAMPA, 29/4/2003

«La filosofia richiede una meditazione solitaria, ma ha anche l'esigenza di comunicare, discutere e mettere alla prova le idee in uno spazio pubblico. In termini provocatori, si occupa di luoghi comuni. Simili alle piazze o ai punti di incontro in cui gli uomini scambiano i loro prodotti ed elaborano i loro vissuti, essi non sono da confondere con le banalità. Si tratta piuttosto di zone di estrema condensazione e sedimentazione di esperienze e di interrogativi, virtualmente condivisi da tutti perché toccano esperienze inaggrabili, sebbene poco esprimibili in discorsi che non risultino superficiali (la vita, la morte, la verità, la bellezza, la condotta morale, l'amore). La maggior parte di noi, in questi casi, è come quei cani ai quali, si dice, manca solo la parola. La grande filosofia al pari della grande arte dà loro voce in forma perspicua, articolata e premiante. Ognuno di noi, nascendo, trova un mondo già fatto, ma in costante trasformazione, a causa del succedersi nel tempo delle generazioni e del mescolarsi nello spazio geografico di popoli e civiltà. Ognuno comincia una nuova storia, al cui centro inevitabilmente si pone. Nel corso della vita cerca così di dare senso agli avvenimenti in cui è impiegato, alle idee che gli attraversano la mente, alle passioni che lo impregnano e ai progetti che lo guidano. Di quali basi e criteri affidabili può disporre? ... Per comprendere la funzione e la rilevanza della filosofia contro quanti ritengono che non giunga alle certezze della scienza, alle consolazioni della fede o al fascino delle arti, compiamo un esperimento mentale, proviamo ad immaginare come sarebbe il nostro mondo senza di essa».

Remo BODEI, Perché c'è fame di filosofia, IL MESSAGGERO, 19/9/2003

«Il filosofo si riconosce dal fatto che egli ha, inseparabilmente, il gusto dell'evidenza e il senso dell'ambiguità. Ciò che del filosofo è caratteristico è il movimento

incessante che dal sapere riconduce all'ignoranza e dall'ignoranza al sapere. La debolezza del filosofo è la sua virtù. Il mistero è in tutti come è in lui. Che cosa dice il filosofo dei rapporti dell'anima col corpo se non ciò che ne sanno tutti gli uomini? Che cosa insegna sulla morte, se non che è nascosta nella vita, come il corpo nell'anima? Il filosofo è l'uomo che si risveglia e che parla, e l'uomo ha in sé, silenziosamente, i paradossi della filosofia, perché, per essere davvero uomo, bisogna essere un po' di più e un po' di meno che uomo».

M. MERLEAU-PONTY, *Elogio della filosofia*, 1953

3. Ambito storico-politico

Argomento: Una Costituzione democratica per una Federazione Europea

DOCUMENTI

1.- Scheda: I 15 Capi di Stato e di Governo, riuniti a Laeken nel dicembre 2001, hanno istituito una Convenzione (quasi una Costituente) di 105 membri titolari (di cui 12 italiani), un centinaio di supplenti e 13 osservatori per redigere una bozza di Carta costituzionale europea. Iniziata il 28 febbraio 2002, la Carta è stata sottoposta alla discussione della Conferenza intergovernativa (Cig) nell'ottobre 2003, senza ottenerne l'approvazione per divergenze di vedute sul sistema di voto, sul ruolo del presidente del Consiglio europeo e del ministro degli esteri, sulla difesa, sulla composizione della Commissione (consiglio dei ministri dell'UE), sul governo dell'economia. Le oltre 60 domande poste alla Convenzione si possono riassumere in quattro macro-questioni: 1. Ripartizione delle competenze tra UE e gli Stati membri; 2. Semplificazione dei Trattati; 3. Statuto della Carta dei Diritti fondamentali; 4. Ruolo dei Parlamenti nazionali all'interno della Federazione Europea.

Opinioni critiche a confronto:

Il contesto politico in cui si sono svolti i lavori della Convenzione: freddezza della maggioranza dei governi degli Stati membri verso il progetto europeista; gelosia dei paesi candidati per la riacquisita sovranità; diffidenze derivanti dalle confliggenti posizioni sull'Iraq - non ha certamente favorito l'elaborazione di soluzioni inequivocabilmente favorevoli al progresso e all'approfondimento dell'integrazione. Non deve dunque stupire, alla luce della temperie del momento, che la limitazione delle competenze dell'Unione sia una delle preoccupazioni principali cui il progetto di Costituzione risulta informato.

V. RANDAZZO, Quali indicazioni dal progetto di Costituzione?, in *Il Pensiero* Mazziniano, n. 4, 2003

Si profila, allora, una Costituzione «vera»? Con le sue istituzioni intrecciate con quelle degli Stati Nazionali; con un sistema di diritti e di loro garanzie, a fruizione

comune (e duale) dei cittadini europei; con un sistema di legittimazioni interdipendenti dall'ultimo comune delle Gallie alla Roma-Bruxelles del Senato-Parlamento europeo; con una Corte di giustizia che esercita giurisdizione da «Stato costituzionale»? Si può dire che sia Costituzione vera nel senso che l'Unione Europea, superando i sogni dei federalisti, non partecipa del fenomeno «unione di Stati» ma di quello, ben più invasivo, di unione di Costituzioni che si comunicano reciprocamente legittimità, attraverso il diritto e attraverso canali differenziati ma interdipendenti con i popoli-popolo europeo. C'è, anzi, qualcosa di più: la possibile configurazione delle istituzioni dell'Unione come istituzioni di garanzia reciproca fra le costituzioni europee (quelle di ciascuno Stato membro e quella dell'Unione). Non vi può essere, infatti, solitudine per la Costituzione europea in gestazione. Essa nascerà già inserita in un blocco di costituzionalità che comprende le Costituzioni nazionali degli Stati membri.

A. MANZELLA, Dalla Convenzione alla Costituzione, in .Il Mulino., n. 409, 5/2003

Il merito della Convenzione fu di navigare abilmente controcorrente. Il progetto attribuisce all'Europa una personalità giuridica, rafforza il concetto di cittadinanza europea, estende i poteri del Parlamento, prolunga il mandato del presidente di turno, crea un ministro degli Esteri, restringe il diritto di veto dei Paesi membri, introduce il criterio democratico della doppia maggioranza (Stati e popolazione), suggerisce l'itinerario per ulteriori progressi. Ma il salto di qualità federale non c'è stato. Per alcune questioni fondamentali (esteri, difesa, fisco) vale ancora il principio dell'unanimità, sinonimo d'impotenza.[...] Vi è spazio per qualche decisivo miglioramento? La risposta, purtroppo, è no.

S. ROMANO, l'Italia tra ambizioni e realismo, in CORRIERE DELLA SERA, 3/10/2003.

Preambolo della Costituzione EU: La nostra Costituzione si chiama democrazia perché il potere non è nelle mani dei pochi, ma dei più.. Eliminando il riferimento al primato della ragione e alla tradizione illuministica, parimenti non si è voluto inserire un esplicito riferimento alle radici cristiane dell'Europa, come avrebbe voluto il Papa Giovanni Paolo II [l'Europa o è cristiana o non è Europa], in considerazione delle diverse culture religiose europee. A questo proposito è stato scritto che tale richiesta non si presenta infatti come un voler privilegiare la religione cristiana a discapito di altre religioni oggi presenti nel territorio europeo, ma [come un voler far] lievitare quell'umanesimo europeo formatosi tramite l'inculturazione cristiana dell'Europa, che fu fenomeno di massa dei popoli insediati su tale territorio.[...] L'inserimento nella Nuova Costituzione Europea del riferimento alle radici cristiane significherebbe, ancora una volta, tener conto della gente, di tutta la gente e non soltanto di una nuova classe di élites intellettuali.

V. GROSSI, Il riferimento alle radici cristiane, in l'OSSERVATORE ROMANO, 2/10/2003.

Nella bozza costituzionale, da un lato è cruciale il principio di un'economia di mercato aperta e in libera concorrenza, in un'ottica che è sempre stata essenzialmente presente nell'Unione fin dal suo esordio nel Trattato di Roma del 1957, istitutivo della CEE, dall'altro lato è centrale il valore della solidarietà, solo recentemente assunto nell'Unione allo stesso, massimo, grado di importanza della libertà, l'uguaglianza, la tolleranza o la giustizia, cui è perfino dedicato l'intero Titolo IV della Carta dei Diritti Fondamentali.[...] La bozza costituzionale definisce i limiti e i modi dell'azione pubblica nel sistema economico, ispirandosi al principio, introdotto con il Trattato di Maastricht, di sussidiarietà, oltre che di proporzionalità.[...]: in presenza di fallimenti del mercato, laddove quelli della Pubblica Amministrazione non siano ancora maggiori, questa deve intervenire per correggerli [...] o per contrastarli.[...] È palesemente debole la coerenza interna della bozza costituzionale, laddove pone le politiche dell'occupazione fra quelle di mero coordinamento attraverso indirizzi di massima da parte dell'Unione.

F. KOSTORIS PADOA SCHIOPPA, Efficienza e solidarietà, in IL SOLE 24 ORE, 5/10/2003.

4. Ambito tecnico-scientifico

Argomento: Il tempo della natura, i tempi della storia e quelli della poesia, il tempo dell'animo: variazioni sul mistero del tempo

DOCUMENTI

«Il tempo è un dono prezioso, datoci affinché in esso diventiamo migliori, più saggi, più maturi, più perfetti».

T. MANN, Romanzo d'un romanzo, Milano, Mondadori, 1952

«Il Tempo con la «t» maiuscola è faccenda complicata assai, tale da sbatterci la testa e rompersela...Perché, tanto per fare un esempio, la prima domanda che viene spontaneamente è: il Tempo c'è stato sempre o è venuto fuori a un certo punto? Pigliamo per buona la risposta di sant'Agostino: il Tempo non c'era, non esisteva prima che Dio creasse il mondo, comincia ad esserci contemporaneamente all'esistenza dell'universo. Ci sarebbe dunque una specie di inizio del Tempo, tanto è vero che un fisico come Werner Heisenberg può scrivere che «rispetto al tempo sembra esserci qualche cosa di simile a un principio. Molte osservazioni ci parlano d'un inizio dell'universo quattro miliardi di anni or sono...» Per amor del cielo, fermiamoci qua e non cadiamo in domande-trappola tipo: allora che faceva Dio prima di creare il mondo? Ci meriteremmo la risposta: Dio stava preparando l'inferno per

quelli che fanno domande così cretine. Ma possono esserci domande assai meno stupide, tipo: quando finirà il tempo? Se accettiamo l'ipotesi sveviana di un mondo privo di uomini e di malattie che continua a rotolare come una palla liscia di biliardo nell'universo, dove è andato a finire il Tempo? Sant'Agostino tagliava corto affermando che il tempo scorre solo per noi e forse aveva ragione. Il Tempo finirà, come scrive Savater, quando «verrà il giorno che metterà fine ai giorni, l'ora finale, l'istante oltre il quale termineranno le vicissitudini, l'incerta sequela dei fatti, e non accadrà più nulla, mai».

A. CAMILLERI, Il Tempo, LA STAMPA, 24/5/2003

«Solo a livello macroscopico il tempo va sempre dal passato al futuro. A livello microscopico, invece, le particelle di materia possono invertire il cammino e tornare dal futuro al passato, diventando antiparticelle di antimateria. In tal modo, le particelle che coincidono con le proprie antiparticelle, come ad esempio i fotoni di cui è composta la luce, devono essere ferme nel tempo. E la distruzione prodotta dall'incontro tra una particella e una sua antiparticella non è che l'apparenza sotto la quale ci si presenta la sostanza, cioè il cambio di direzione di una particella nel suo viaggio temporale».

P. ODIFREDDI, Feynman genio e buffone, LA REPUBBLICA, 5/12/2003

«La storia comincia esattamente laddove finisce il tempo naturale, il tempo ciclico del ritorno degli eventi cosmici e naturali. Essa incarna invece il tempo dell'uomo in relazione con altri, che si racconta, che inizia a organizzare la memoria del suo passato sociale, a dare fondamento culturale e valore al suo potere.»

P. BEVILACQUA, Sull'utilità della storia, Roma, 1997

«La Storia, almeno come noi la concepiamo, è la narrazione di una serie di avvenimenti situati nel Tempo. E se da esso Tempo si prescinde, il problema non appartiene più al compito dello storico, appartiene eventualmente al mistico, al teologo, al profeta, allo stregone. La Storia sta nel tempo, ma non è il Tempo. La Storia è racconto. E il racconto (con l'avvenimento che esso racconta) sta nel Tempo. Ma cos'è il Tempo? Di questa creatura misteriosa conosciamo alcune abitudini: la non reversibilità (che però non è certa), i suoi commerci con lo spazio, la sua relatività. E soprattutto abbiamo imparato a prendergli le misure, almeno alcune, tipo sarti che si adattano ai capricci corporei del cliente: il tempo delle stagioni, il tempo dei vari calendari che abbiamo escogitato o il tempo astronomico, fatto di anni percorsi dalla luce. Di questo nostro coinquilino esistenziale, che non sappiamo se stiamo attraversando o se sia lui che ci attraversa, non conosciamo il volto. Non sappiamo che aspetto abbia. Tutto nel Tempo. Tutta la nostra vita dentro il Tempo... Ma ci sono degli avvenimenti del corso del Tempo che si prestano a equivoco. Essi, per loro rilevanza [...] inducono a identificare le nostre storie e la Storia col Tempo.

pieno di cose, di ogni cosa del mondo, e, in un certo modo, quasi eterno, come quello del Paradiso Terrestre, che è insieme un mito dell'infanzia e dell'eternità. Ma poi il tempo si accorcia, lentamente dapprima, negli anni della giovinezza, poi sempre più in fretta, una volta passato quel capo dei trent'anni che chiude il vasto oceano senza rive dell'età matura. Le azioni incalzano, i giorni fuggono, uno dopo l'altro, e non c'è tempo di guardarli, di numerarli, di vederli quasi, che sono già svaniti, lasciando nelle nostre mani un pugno di cenere. Chi ci ha cacciati dal nostro paradiso? Quale peccato e quale angelo? Chi ci ha costretti a correre così, senza riposo, come gli affaccendati passanti di un marciapiede di Manhattan? O forse è proprio il tempo oggettivo, che, seguendo una sua curva matematica, si accorcia progressivamente, fino a ridursi a nulla, nel giorno della morte? quando ci fermiamo del tutto, e viene la morte, il tempo diventa così infinitamente veloce che è come se fosse di nuovo immobile, e ritorniamo in un'altra eternità, che forse è quella stessa da cui eravamo partiti, o che forse è il nulla».

C. LEVI, l'Orologio, 1950

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell'Italia del Novecento. Illustra i più significativi mutamenti intervenuti nella condizione femminile sotto i diversi profili (giuridico, economico, sociale, culturale) e spieghane le cause e le conseguenze. Puoi anche riferirti, se lo ritieni, a figure femminili di particolare rilievo nella vita culturale e sociale del nostro Paese.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», «quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo».

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di "libertà" e di "democrazia".

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

SECONDA PROVA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato proceda alla valutazione di un fondo di 8 ha. in parte a seminativo ed in parte destinato a due colture arboree a scelta dello studente.

Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche intrinseche ed estrinseche del fondo, illustri ed argomenti esaurientemente tutte le scelte tecniche ed economiche adottate. Per quanto non espressamente indicato, farà riferimento alla propria esperienza, al proprio territorio, ed alle proprie competenze estimative

SECONDA PARTE

- 1) Che cosa si intende per rimonta interna ed esterna? Con riferimento al caso sopra riportato, il candidato valuti la consistenza del bestiame mediamente presente e quale delle due rimonte risulterebbe più vantaggiosa?
- 2) Se l'agricoltore comprasse il 30% di unità foraggere sul mercato, sotto forma di concentrati, di quanto si incrementerebbe il reddito nell'ipotesi di conduzione diretta?
- 3) Converrebbe per l'azienda aderire ad un consorzio irriguo che richiede un contributo di 200 € ad ettaro, nell'ipotesi che la PLV si incrementi del 20%?
- 4) Se l'azienda fosse gravata da un mutuo ipotecario di originari 200.000 € da estinguersi in 15 anni e fosse in scadenza la nona rata, a quanto ammonterebbe il suo valore reale ($i=0,05$)?

Durata massima della prova 6 ore

E' consentito l'uso di calcolatrice e tavole finanziarie

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: pttta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



SIMULAZIONE TERZA PROVA DEL 23 MAGGIO 2016
PER ESAMI DI STATO A.S. 2015/2016

CLASSE VC

INDIRIZZO: PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

TIPOLOGIA B

ALUNNO: _____

MATERIE COINVOLTE:

- Lingua Inglese
- Matematica
- Produzioni Vegetali
- Trasformazione dei prodotti

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ORE

1. What can you tell about the “olive knot”? Describe its symptoms and defence

2. What about the “olive fly”?

3. What do you mean by the “Grape berry mouth”?
